

ACQUA CAMPANIA S.P.A.

Relazione e Bilancio 2014

Ventunesimo esercizio

ACQUA CAMPANIA S.P.A.
Sede Legale Centro Direzionale isola C1 – 80143 Napoli
Codice fiscale e partita IVA 06765250631
Capitale sociale euro 4.950.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Napoli
REA Napoli n. 520104

Convocazione di Assemblea Ordinaria

Le Società Azioniste sono invitate a partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Acqua Campania p.A. che si terrà il giorno 7 luglio 2015 alle ore 12.00 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 14 luglio p.v., stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE; BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014 CON RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DEI REVISORI LEGALI INDIPENDENTI; RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE;
2. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE, DEL SUO PRESIDENTE E DETERMINAZIONE COMPENSI AI SINDACI EFFETTIVI.

L'Assemblea si riunirà presso la sede sociale, in Napoli – Centro Direzionale isola C/1.

Il Presidente
(Ing. Stefano Albani)

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Stefano Albani (1) (2)

AMMINISTRATORE DELEGATO

Franco Cristini (1) (3)

CONSIGLIERI

Pasquale Alcini (1)
Fabrizio Caprara (1)
Alessandro Fiorentino (1)
Giansandro Rossi (1)
Guido Turconi (1)

ORGANISMO DI VIGILANZA

Mario Testa (4)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Antonio Mastrangelo (5)
Sindaci effettivi
Carlo Ciardiello (5)
Sergio Santopietro (5)
Sindaci supplenti
Alessandro Ricci (5)
Rosario Testa (5)

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A. (6)

- (1) Assemblea degli Azionisti del 26/06/2014 (nomina Consiglieri per il triennio 2014 – 2016)
- (2) Assemblea degli Azionisti del 26/06/2014 (attribuzione carica Presidente C.d.A. per il triennio 2014 – 2016)
- (3) Consiglio di Amministrazione del 26/06/2014 (attribuzione carica Amministratore Delegato per il triennio 2014 – 2016)
- (4) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17/04/2012
- (5) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 17/04/2012 per il triennio 2012/2014
- (6) Incaricata dall'Assemblea degli Azionisti del 16/05/2013

Indice

Relazione e Bilancio d’esercizio di Acqua Campania S.p.A. al 31 dicembre 2014

Relazione sulla gestione al Bilancio della società al 31 Dicembre 2014	
Profilo della società	7
Premessa	8
Highlights	9
Lettera agli Azionisti	10
Il servizio di distribuzione acqua e altre attività	11
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale	13
Gestione del rischio	26
Altre informazioni	28
Evoluzione prevedibile della gestione	30
Provvedimenti in materia di regolazione e tariffe per il servizio idrico	31
Persone e organizzazione	33
Salute, sicurezza, ambiente e qualità	35
Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014	
Stato patrimoniale	38
Conto economico	39
Prospetto dell’utile complessivo	39
Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto	40
Rendiconto finanziario	41
Note di commento al Bilancio e altre informazioni	
- Criteri di redazione	42
- Criteri di valutazione	44
- Utilizzo di stime contabili	52
- Principi contabili di recente emanazione	54
- Note di commento al Bilancio	56
Proposte del Consiglio di Amministrazione all’Assemblea degli Azionisti	92
Relazione del Collegio Sindacale all’Assemblea degli Azionisti	93
Relazione della Società di Revisione	97
Deliberazioni dell’Assemblea degli Azionisti	99

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELLA
SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2014**

PROFILO DELLA SOCIETA'

La società Acqua Campania S.p.A. (già denominata Eniacqua Campania S.p.A.) è stata costituita in data 13 gennaio 1994 ed ha per oggetto sociale:

- a. La gestione di acquedotti nelle varie fasi di captazione, potabilizzazione e trattamento, adduzione, trasporto e distribuzione di acqua per uso potabile: le attività di progettazione, realizzazione, direzione e manutenzione delle opere collegate e connesse;
- b. Il servizio di contabilizzazione dei consumi idropotabili, nonché fatturazione ed esazione del corrispettivo economico;
- c. Il trattamento e smaltimento di acque reflue;
- d. La captazione, adduzione, trasporto, distribuzione e trattamento di acque di qualsiasi tipo ad uso domestico, industriale ed agricolo;
- e. La progettazione, direzione, costruzione e gestione di acquedotti, depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, trasporto di cose in conto terzi connesso a dette attività, espletamento di attività di bonifica, irrigue ed agricole e di pubblici servizi in genere, inclusa ogni altra attività strumentale connessa e conseguente;
- f. L'organizzazione di mezzi, servizi e capitali occorrenti per la ricerca scientifica, lo studio, il coordinamento, la direzione e la progettazione di dette opere ed impianti ed infrastrutture;
- g. La produzione, trasporto e vendita di energia elettrica.

Tutte le attività sopra indicate potranno essere svolte dalla Società sia in Italia che all'Estero. Al fine di perseguire il proprio oggetto sociale la Società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria, compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie, connesse al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio della società Acqua Campania S.p.A. al 31 dicembre 2014, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (**IFRS**), agli International Accounting Standards (**IAS**) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (**IFRIC**) e dello Standing Interpretations Committee (**SIC**), omologati dalla Commissione Europea.

La presente Relazione v'è letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative note esplicative, che costituiscono il Bilancio dell'esercizio 2014.

Per esigenze di quadratura con i dati esposti negli schemi di bilancio e nelle relative note, alcuni dati esposti nei prospetti riclassificati e di riconduzione agli schemi obbligatori risultano arrotondati.

HIGHLIGHTS**Principali dati economici, finanziari e patrimoniali**

	2013	2014	variazioni ass.	variazioni %
Ricavi della gestione caratteristica	60.151	61.614	1.463	2,43%
Utile operativo	2.991	4.134	1.143	38,21%
Utile prima delle imposte	4.909	6.530	1.621	33,02%
Utile netto	3.247	4.014	767	23,62%
Capitale investito netto	(56.654)	(86.948)	(30.294)	53,47%
Patrimonio netto	9.299	10.066	767	8,25%
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	(65.953)	(97.014)	(31.061)	47,10%

Valori in migliaia di euro

Principali indicatori operativi

	2013	2014	variazioni ass.	variazioni %
Dipendenti a ruolo - per unità	67	68	1	1,49%
Personale distaccato - per unità	1	1	0	0,00%
Vendita acqua - in milioni di Mc.	234	255	21	8,97%

Principali indici di performance

	2013	2014
Utile operativo (EBIT)	2.991	4.134
EBIT Adjusted	2.991	4.134
R.O.S.	4,84%	6,64%
R.O.I.	(5,28%)	(4,75%)
R.O.E.	34,92%	39,88%

Valori in migliaia di euro

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio 2014 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 4 milioni di euro, rispetto ai 3,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

I risultati operativi, economici e patrimoniali del 2014

I volumi di acqua venduta sono passati dai 234 milioni di mc. Dell'esercizio precedente agli attuali 255 milioni di mc.

I ricavi derivanti dalla realizzazione dei lavori in nome e per conto della Regione Campania ammontano complessivamente a 4,3 milioni di euro (analogamente ai costi sostenuti per la medesima tipologia di lavori).

La gestione finanziaria ha prodotto proventi, al netto degli oneri, di 2,4 milioni di euro a fronte dei proventi netti di 1,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Per maggiori approfondimenti e analisi riguardanti i risultati operativi, economici e patrimoniali conseguiti nel 2014 e la relativa comparazione con l'esercizio precedente, si rimanda a quanto indicato nell'apposito paragrafo dedicato al commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il dividendo

Signori Azionisti, il Consiglio di Amministrazione di Acqua Campania S.p.A., sulla base dei risultati economico - finanziari della Vostra Società nel 2014, pari a euro 4.014.002,00, propone la distribuzione di un dividendo pari a euro 3.791.061,44 corrispondente allo 0,77 euro per azione. La residua quota, pari a euro 222.940,56, dovrà essere accantonata in apposita riserva (differenza su cambi), la cui distribuzione potrà avvenire in funzione dell'effettiva realizzazione del ricavo, così come previsto dall'Art.2426 c.c. Si comunica, inoltre, che è disponibile per la distribuzione l'importo di euro 156.592,85, corrispondente allo 0,03 euro per azione (utili relativi a esercizi precedenti), così come evidenziato alla nota n. 20 di commento al bilancio (analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità).

Signori Azionisti,

Vi comunichiamo altresì, che con l'approvazione del presente Bilancio viene a scadere il mandato conferito ai Sindaci attualmente in carica.

IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA E ALTRE ATTIVITA'

Il servizio di distribuzione acqua - insediamento territoriale e rapporti con i Comuni

La Società gestisce, per conto della Regione Campania, dal 1992 con una concessione che scade nel 2023, l'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) che alimenta l'area di Napoli e Caserta. L'acquedotto della Campania Occidentale, sia per portata (circa 8mc/sec.) che per dimensione (100 Km circa di lunghezza), è uno dei più grandi sistemi di adduzione nazionali. La gestione dell'acquedotto è automatizzata sia per quanto riguarda gli impianti di pompaggio, sia per le reti di trasporto che per il sistema di stoccaggio dell'acqua. Gli utenti serviti sono costituiti da enti pubblici (Regione, Comuni) e altre società private.

Nel corso del 2014 sono stati venduti 255 milioni di metri cubi di acqua, al netto delle perdite fisiologiche. La portata media erogata, in termini di metri cubi su base annua, si è attestata a 8,1 mc. /sec.

Altre attività - la gestione degli investimenti (Art. 10 della Convenzione con la Regione Campania)

Premessa

Nel corso dell'anno 2014 le attività per conto Regione hanno riguardato sia la progettazione di nuovi interventi, sia l'esecuzione, tuttora in corso, di nuove opere; sono inoltre proseguiti i lavori già in corso di realizzazione nell'anno precedente e sono stati collaudati lavori ultimati.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività espletate.

Nuovi interventi

Nel corso del 2014 sono stati approvati 5 progetti, per 3 dei quali sono anche iniziati i lavori. Essi sono:

- Ripristino delle postazioni di lettura dei consumi dell'acquedotto ex Casmez. Il lotto; importo lordo lavori 2,0 milioni di euro (avanzamento 14%);
- Rifunzionalizzazione della condotta DN 1900 Cancellò – San Clemente. Adduzione diretta ai serbatoi di San Clemente; importo lordo 8,4 milioni di euro;
- Piano di Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Interventi per la sicurezza delle centrali: Adeguamento alle osservazioni del datore di lavoro. Area Sarnese/Vesuviana. 1° lotto; importo lordo 0,5 milioni di euro (avanzamento 38%);
- Monitoraggio della risorsa idrica delle ripartitrici principali dell'Acquedotto Campano e realizzazione della Centrale Unica di Telecontrollo. Progetto preliminare; importo lordo 6,7 milioni di euro;

- Intervento di tutela igienico-sanitaria della sorgente Maretto – 2° lotto funzionale; importo lordo 1,3 milioni di euro (avanzamento 63%).

Lavori già in corso

I lavori già in corso di realizzazione dagli anni precedenti, e proseguiti nel corso del 2014, sono 6:

- Raccolta e recapito delle acque superficiali in località Schiana di Pozzuoli (NA). Lotto 1 - Vasca e collettori; importo lordo lavori 9,2 milioni di euro (avanzamento 96%);
- Interventi di consolidamento del tronco dissestato della galleria di Capodimonte; importo lordo lavori 1,2 milioni di euro (avanzamento 100%);
- Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto Campano - Sistema di alimentazione della penisola sorrentina e dell'isola di Capri. Adduzione primaria penisola sorrentina. III stralcio. Opere di prima fase. Interventi urgenti; importo lordo lavori 4,6 milioni di euro (avanzamento 84%);
- Ripristino delle postazioni di lettura dei consumi dell'acquedotto ex Casmez (I lotto); importo lordo lavori 1,9 milioni di euro (avanzamento 85%).
- Rifunionalizzazione della condotta DN 1900 Cannello - San Clemente. Adduzione diretta ai serbatoi di San Clemente. Ripristino della tenuta idraulica delle vasche lato Maddaloni; importo lordo lavori 1,2 milioni di euro (avanzamento 100%);
- Completamento e adeguamento del sistema di alimentazione idrica dell'area Flegreo – Domitiana (I fase). Interventi di ripristino funzionale per l'alimentazione dell'area Domitia e delle isole di Ischia e Procida; importo lordo lavori 2,2 milioni di euro (avanzamento 92%).

Lavori collaudati

In ultimo, sono stati approvati i collaudi e relativi quadri economici finali di 3 interventi:

- Interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi di Angri;
- Interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi di Mercato Palazzo;
- Interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale. Interventi urgenti. Campo pozzi di San Mauro.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE**Conto economico riclassificato**

L'andamento economico 2014 della Società è sintetizzato nella tabella che segue:

	2013	2014	variazioni ass.	variazioni %
Ricavi della gestione caratteristica	60.151	61.614	1.463	2,43%
Altri ricavi e proventi	1.653	602	(1.051)	(63,58%)
Ricavi totali	61.804	62.216	412	0,67%
Costi operativi (*)	58.399	57.582	(817)	(1,40%)
Margine operativo lordo	3.405	4.634	1.229	36,09%
Ammortamenti e svalutazioni	414	500	86	20,77%
Utile operativo	2.991	4.134	1.143	38,21%
Proventi finanziari netti	1.917	2.383	466	24,31%
Proventi finanziari netti da partecipazioni	1	13	12	1.200,00%
Utile prima delle imposte	4.909	6.530	1.621	33,02%
Imposte sul reddito	1.662	2.516	854	51,38%
Utile netto dell'esercizio	3.247	4.014	767	23,62%

Valori in migliaia di euro

(*) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi – Costo lavoro

Il conto economico dell'esercizio 2014 chiude con un utile netto di 4 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 23,62%.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nell'esercizio 2014, pari a 61,6 milioni di euro, si incrementano complessivamente di 1,5 milioni di euro, pari al 2,43%. In particolare, le principali variazioni intervenute riguardano le seguenti voci:

	2013	2014	variazioni ass.	variazioni %
Distribuzione acqua	48.524	57.625	9.101	18,76%
Conguagli da tariffa regolata e recupero fondo nuovi investimenti (FoNI)	0	(1.778)	(1.778)	0,00%
Lavori regionali	9.197	4.268	(4.929)	(53,59%)
Proventi di concessione su lavori regionali	1.615	685	(930)	(57,59%)
Lavori regionali variazione rimanenze	321	314	(7)	(2,18%)
Altri ricavi della gestione caratteristica	494	500	6	1,21%
TOTALE	60.151	61.614	1.463	2,43%

Valori in migliaia di euro

I ricavi per distribuzione acqua conseguiti nell'esercizio e attribuibili alla vendita di 255 milioni di metri cubi, ammontano a 57,6 milioni di euro, contro i 48,5 milioni di euro conseguiti nell'esercizio precedente. Relativamente alle tariffe applicate all'utenza si rimanda a quanto specificato al paragrafo "Provvedimenti in materia di regolazione e tariffe per il servizio idrico".

La voce conguagli da tariffa regolata e recupero fondo nuovi investimenti (FoNI), pari a 1,8 milioni di euro, accoglie due valori derivanti dall'applicazione del metodo tariffario: il conguaglio tariffario pari a 1,2 milioni di euro; il fondo nuovi investimenti (FoNI) pari a 602 mila euro. Entrambe le componenti sono iscritte nel rispetto dei principi previsti dalle delibere emanate dalla Autorità.

Al 31 dicembre 2014 i ricavi connessi alla distribuzione di acqua all'ingrosso sono stati determinati sulla base del metodo definito dalla Delibera n. 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI ("MTI"), in funzione del VRG ed iscrivendo tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite così dette passanti.

I ricavi derivanti dalla realizzazione dei lavori in nome e per conto della Regione Campania e relativi proventi di concessione, ammontano complessivamente a 5,3 milioni di euro; si decrementano complessivamente di 5,9 milioni di euro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi conseguiti nell'esercizio, pari a 602 mila euro, si decrementano, complessivamente, di 1,1 milioni di euro, pari al 63,58%, per effetto delle seguenti variazioni intervenute:

	2013	2014	variazioni ass.	variazioni %
Recupero tariffario su ricavi per vendita acqua - Art.7 conv.	1.299	0	(1.299)	(100,00%)
Altri ricavi e proventi	354	602	248	70,06%
TOTALE	1.653	602	(1.051)	(63,58%)

Valori in migliaia di euro

Rispetto all'esercizio 2013 la voce "Recupero tariffario su ricavi per vendita acqua –Art. 7 conv." non risulta valorizzato in quanto tale valore è assorbito dalla variazione della tariffa riconducibile all'applicazione del meccanismo regolatorio.

Costi operativi

	2013	2014	variazioni ass.	variazioni %
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	53.999	53.051	(948)	(1,76%)
Costo lavoro	4.400	4.531	131	2,98%
TOTALE	58.399	57.582	(817)	(1,40%)

Valori in migliaia di euro

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi:

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sostenuti nell'esercizio, pari a 53,1 milioni di euro, si decrementano complessivamente di 948 mila euro, pari all'1,76%. In particolare, le principali variazioni intervenute riguardano le seguenti voci:

	2013	2014	variazioni ass.	variazioni %
Forza motrice per sollevamento acqua	14.173	14.848	675	4,76%
Lavori regionali	9.197	4.268	(4.929)	(53,59%)
Oneri di concessione su lavori regionali	1.120	847	(273)	(24,38%)
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	27.367	25.572	(1.795)	(6,56%)
Utilizzo fondo rischi	(4.068)	0	4.068	(100,00%)
Altri costi	5.930	5.399	(531)	(8,95%)
Accantonamenti per rischi e oneri	280	909	629	224,64%
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	0	711	711	0,00%
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti per interessi di mora	0	497	497	0,00%
TOTALE	53.999	53.051	(948)	(1,76%)

Valori in migliaia di euro

Si incrementano i costi della forza motrice per sollevamento acqua di 675 mila euro.

I costi derivanti dalla realizzazione dei lavori in nome e per conto della Regione Campania e relativi oneri di concessione, ammontano complessivamente a 5,1 milioni di euro; si decrementano complessivamente di 5,2 milioni di euro.

La compartecipazione regionale sui ricavi vendita acqua, calcolata sulla base del disposto dell'Art. 7 della Convenzione, si incrementa, complessivamente e in considerazione dell'utilizzo del fondo rischi della stessa natura intervenuto nel 2013, di 2,3 milioni di euro.

Sono stati effettuati, inoltre, accantonamenti per rischi e oneri per complessivi 2,1 milioni di euro di cui 909 mila per rischi contrattuali, 711 mila per incremento del fondo svalutazione crediti di natura commerciale e 497 mila euro per interessi di mora a fronte di proventi finanziari non incassati.

Le variazioni riguardanti tutti gli altri costi per acquisizione di materie prime, servizi, godimento beni di terzi e altri oneri sono da ricollegarsi all'andamento della normale gestione aziendale.

Costo lavoro:

Il costo lavoro sostenuto nell'esercizio, pari a 4,5 milioni di euro, resta sostanzialmente invariato. La voce è comprensiva dei costi sostenuti per il personale in comando presso la società; comprende inoltre gli effetti dell'adeguamento dei fondi benefici ai dipendenti secondo tecniche attuariali.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti, pari a 500 mila euro, registra un incremento di 86 mila euro, pari al 20,77%.

Proventi finanziari netti e da partecipazioni

La gestione finanziaria ha prodotto proventi, al netto degli oneri, di 2,4 milioni di euro a fronte dei proventi netti di 1,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio, comprensive delle imposte anticipate e differite, registrano un incremento di 854 mila euro, pari al 51,38%.

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nel Bilancio, secondo la logica della funzionalità alla gestione dell'impresa, consentendo di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

	31.12.2013	31.12.2014	variazioni ass.	variazioni %
Capitale immobilizzato				
Immobili, impianti e macchinari	1.561	1.626	65	4,16%
Attività immateriali	946	1.094	148	15,64%
Partecipazioni	16	43	27	168,75%
Totale capitale immobilizzato	2.523	2.763	240	9,51%
Capitale di esercizio netto	(58.346)	(88.864)	(30.518)	52,31%
Fondi per benefici ai dipendenti	831	847	16	1,93%
Capitale investito netto	(56.654)	(86.948)	(30.294)	53,47%
Patrimonio netto	9.299	10.066	767	8,25%
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette	(65.953)	(97.014)	(31.061)	47,10%
Coperture	(56.654)	(86.948)	(30.294)	53,47%

Valori in migliaia di euro

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato, costituito da immobili, impianti, macchinari, altre attività materiali e partecipazioni in imprese controllate ammonta, complessivamente a 2,8 milioni (2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013), e registra un aumento del 9,51%. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche e attività immateriali ammontano, complessivamente, a 712 mila euro; la funzionalità degli impianti, sottoposti a rigidi programmi di manutenzione, effettuata in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione con la Regione Campania, non ha richiesto l'acquisizione di attrezzature di particolare rilevanza, fatto salvo per alcuni beni il cui impiego è da ricollegarsi alla gestione delle normali attività aziendali.

Capitale di esercizio netto

	31.12.2013	31.12.2014	variazioni ass.	variazioni %
Rimanenze	1.591	1.905	314	19,74%
Crediti commerciali netti	186.474	171.990	(14.484)	(7,77%)
Crediti tributari	14.219	8.997	(5.222)	(36,73%)
Attività per imposte anticipate nette	2.833	3.133	300	10,59%
Debiti commerciali	(9.605)	(7.370)	2.235	(23,27%)
Debiti tributari	(13.703)	(13.372)	331	(2,42%)
Fondi per rischi e oneri	(8.650)	(9.559)	(909)	10,51%
Altre attività e passività di esercizio	(231.505)	(244.588)	(13.083)	5,65%
TOTALE	(58.346)	(88.864)	(30.518)	52,31%

Valori in migliaia di euro

Il capitale di esercizio netto ammonta a 88,9 milioni di euro e registra una variazione, rispetto al 31 dicembre 2013, di 30,5 milioni di euro, pari al 52,31%.

Nell'ambito delle altre attività e passività di esercizio sono compresi i rapporti di credito e debito in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione con Regione Campania avente ad oggetto l'attività di conturizzazione. Per maggiori dettagli sulle variazioni intervenute si rimanda a quanto indicato negli specifici paragrafi a commento dello stato patrimoniale.

Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti riguardano: il fondo per trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'Art. 2120 del Codice Civile, che rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro; Altri fondi (premi di anzianità "Jubilee Award"), ovvero i premi in natura che verranno corrisposti ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di anzianità aziendale.

	31.12.2013	31.12.2014	variazioni ass.	variazioni %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	774	811	37	4,78%
Altri fondi per benefici ai dipendenti	57	36	(21)	(36,84%)
TOTALE	831	847	16	1,93%

Valori in migliaia di euro

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta a 10,1 milioni di euro (9,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013), registrando un aumento dell'8,25%. Tale variazione è determinata dall'effetto combinato delle distribuzioni ai soci di dividendi deliberati nell'assemblea degli azionisti del 26 giugno 2014, dall'utile conseguito nel presente esercizio e da altre variazioni.

Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette

Le disponibilità finanziarie nette ammontano a 97 milioni di euro, e registrano un aumento, rispetto al 31 dicembre 2013, di 31,1 milioni di euro, pari al 47,10%. Il prospetto evidenzia la composizione delle disponibilità finanziarie nette al 31 dicembre 2014:

	31.12.2013	31.12.2014	variazioni ass.	variazioni %
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette a m/l term.				
Debiti finanziari	0	0	0	0,00%
Titoli non strumentali all'attività operativa (*)	(2.503)	0	2.503	(100,00%)
Altro	0	0	0	0,00%
Totale	(2.503)	0	2.503	(100,00%)
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette a b/termine				
Debiti finanziari	0	0	0	0,00%
Titoli non strumentali all'attività operativa (*)	0	(9.810)	(9.810)	0,00%
Disponibilità liquide	(63.450)	(87.204)	(23.754)	37,44%
Altro	0	0	0	0,00%
Totale	(63.450)	(97.014)	(33.564)	52,90%
TOTALE	(65.953)	(97.014)	(31.061)	47,10%

Valori in migliaia di euro

(*) Per titoli strumentali all'attività operativa si intendono gli investimenti in titoli effettuati dall'impresa nell'intento primario di favorire o consentire lo svolgimento della propria attività industriale o commerciale. Diversamente si intendono non strumentali all'attività operativa. Relativamente ai titoli sopra evidenziati si rimanda a quanto indicato ai relativi paragrafi nell'ambito della nota informativa.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori. Dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale

	31.12.2013		31.12.2014	
	Parziali	Riclassificati	Parziali	Riclassificati
Capitale immobilizzato				
Immobili, impianti e macchinari		1.561		1.626
Attività immateriali		946		1.094
Partecipazioni		16		43
Totale capitale immobilizzato		2.523		2.763
Capitale di esercizio netto				
Rimanenze		1.591		1.905
Crediti commerciali netti		186.474		171.990
Crediti tributari		14.219		8.997
- attività per imposte sul reddito correnti	2.200		0	
- attività per altre imposte correnti	11.695		8.670	
- altre attività non correnti - verso l'amministrazione finanziaria	324		328	
- altre variazioni nette	0		(1)	
Attività per imposte anticipate nette		2.833		3.133
Debiti commerciali		(9.605)		(7.370)
Debiti tributari		(13.703)		(13.372)
- passività per imposte sul reddito correnti	0		(288)	
- passività per altre imposte correnti	(13.703)		(13.084)	
Fondi per rischi e oneri		(8.650)		(9.559)
- attività di depurazione e fognatura	(2.991)		(2.991)	
- corrispettivo di concessione	(5.449)		(5.515)	
- altre attività	(210)		(1.053)	
Altre attività e passività di esercizio		(231.505)		(244.588)
- altri crediti correnti - verso utenti Regione Campania	28.576		26.539	
- altri crediti correnti - altre prestazioni	677		767	
- altre attività correnti	45		43	
- altre attività non correnti - depositi cauzionali e anticipi	1.406		1.405	
- altri debiti correnti verso Regione Campania	(61.647)		(46.418)	
- altri debiti correnti - compartecipazione regionale	(198.361)		(224.077)	
- altri debiti correnti	(1.801)		(2.447)	
- altre passività non correnti	(400)		(400)	
- altre variazioni nette	0		0	
Totale capitale di esercizio netto		(58.346)		(88.864)
Fondi per benefici ai dipendenti		831		847
Capitale investito netto		(56.654)		(86.948)
Patrimonio netto		9.299		10.066
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette		(65.953)		(97.014)
Coperture		(56.654)		(86.948)

Valori in migliaia di euro

Rendiconto finanziario riclassificato e variazione dell'indebitamento finanziario netto

Lo schema di rendiconto finanziario riclassificato sotto riportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" (avanzo o deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti).

Il free cash flow chiude alternativamente:

Sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale);

Sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

	31.12.2013	31.12.2014	variazioni ass.	variazioni %
Utile dell'esercizio	3.247	4.014	767	23,62%
a rettifica:				
Ammortamenti e altri componenti non monetari	(3.378)	1.425	4.803	(142,18%)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	(131)	5.439	5.570	(4.251,91%)
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	14.864	29.609	14.745	99,20%
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	14.733	35.048	20.315	137,89%
Investimenti in attività immateriali, materiali e finanziarie	(1.033)	(10.550)	(9.517)	921,30%
Disinvestimenti in attività immateriali, materiali e finanziarie	19.508	2.503	(17.005)	(87,17%)
Free cash flow	33.208	27.001	(6.207)	(18,69%)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento - flusso di cassa del capitale proprio	(3.439)	(3.247)	192	(5,58%)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	29.769	23.754	(6.015)	(20,21%)
Free cash flow	33.208	27.001	(6.207)	(18,69%)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento - flusso di cassa del capitale proprio	(3.439)	(3.247)	192	(5,58%)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO	29.769	23.754	(6.015)	(20,21%)

Valori in migliaia di euro

Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale

	31.12.2013		31.12.2014	
	parziali	Valori da totali	parziali	Valori da totali
Utile dell'esercizio		3.247		4.014
a rettifica:				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		(3.378)		1.425
- ammortamenti	414		500	
- variazione fondi per rischi e oneri	(3.788)		909	
- variazione fondi per benefici ai dipendenti	(4)		16	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		(131)		5.439
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione		14.864		29.609
- rimanenze	(320)		(314)	
- crediti commerciali e diversi e altre attività	485.227		21.356	
- debiti commerciali e diversi e altre attività	(470.040)		8.567	
- altre variazioni relative a crediti e debiti	(3)		0	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		14.733		35.048
Investimenti:		(1.033)		(10.550)
- attività immateriali	(484)		(309)	
- attività materiali	(533)		(404)	
- attività finanziarie (titoli e partecipazioni)	(16)		(9.837)	
Disinvestimenti:		19.508		2.503
- attività immateriali	0		0	
- attività materiali	11		0	
- attività finanziarie (titoli e partecipazioni)	19.497		2.503	
Free cash flow		33.208		27.001
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento - flusso di cassa del capitale proprio		(3.439)		(3.247)
- altre variazioni dei conti di patrimonio netto	(3.439)		(3.247)	
FLUSSO DI CASSA NETTO NEL PERIODO		29.769		23.754
Free cash flow		33.208		27.001
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento - flusso di cassa del capitale proprio		(3.439)		(3.247)
- altre variazioni dei conti di patrimonio netto	(3.439)		(3.247)	
VARIAZIONE INDEBITAMENTO	0	29.769	0	23.754

Valori in migliaia di euro

Indicatori di performance

Il management della Società valuta le proprie *performance* economico – finanziarie sulla base di alcuni indicatori specifici. Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori:

Utile operativo (EBIT):

Differenza fra i ricavi delle vendite e altri ricavi ed i costi d’esercizio in un determinato periodo. E’ quindi il risultato della gestione operativa ed è al lordo dei costi e dei ricavi della gestione finanziaria e delle imposte.

	2013	2014
Ricavi della gestione caratteristica	60.151	61.614
Altri ricavi e proventi	1.653	602
Ricavi totali	61.804	62.216
Costi operativi (*)	58.399	57.582
Margine operativo lordo	3.405	4.634
Ammortamenti e svalutazioni	414	500
Utile operativo (EBIT)	2.991	4.134

Valori in migliaia di euro

(*) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi – Costo lavoro

EbitA Adjusted (Adj):

E’ ottenuto depurando l’EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi: eventuali impairment dell’avviamento; ammortamenti della porzione di prezzo di acquisto allocato ad immobilizzazioni immateriali nell’ambito di operazioni di business combination, così come previsto dall’IFRS3; oneri di ristrutturazione, nell’ambito di piani definiti e rilevanti; altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all’andamento ordinario dei business di riferimento. L’EBITA *Adjusted* così determinato è utilizzato nel calcolo del R.O.S. (*return on sales*) e del R.O.I. (*return on investment*). La riconciliazione tra il risultato prima delle imposte e delle partite finanziarie e l’EBITA *Adjusted* per gli esercizi a confronto è di seguito presentata:

	2013	2014
Risultato prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e de riflessi delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto (EBIT)	2.991	4.134
Impairment avviamento	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di business combination	0	0
Costi di ristrutturazione	0	0
Totale costi (proventi) di natura non ordinaria	0	0
EBIT Adjusted	2.991	4.134

Valori in migliaia di euro

R.O.S. (Return on sales):

Rapporto tra risultato operativo e ricavi totali, in grado di indicare il rendimento delle vendite effettuate nell'esercizio ovvero la misura in cui i ricavi contribuiscono alla generazione degli utili.

	2013	2014
Risultato operativo	2.991	4.134
Ricavi totali	61.804	62.216
R.O.S.	4,84%	6,64%

Valori in migliaia di euro

R.O.I. (Return on investment) caratteristico:

Rapporto tra risultato operativo e capitale investito netto di fine periodo al netto delle partecipazioni, in grado di esprimere la redditività operativa, esprimendo la capacità dell'impresa di remunerare il capitale investito con il risultato della sua attività caratteristica.

	2013	2014
Risultato operativo	2.991	4.134
Capitale investito netto	(56.670)	(86.991)
R.O.I.	(5,28%)	(4,75%)

Valori in migliaia di euro

R.O.E. (Return on equity):

Rapporto tra risultato d'esercizio e il patrimonio netto di fine periodo, in grado di esprimere la redditività del capitale proprio.

	2013	2014
Risultato esercizio	3.247	4.014
Patrimonio netto	9.299	10.066
R.O.E.	34,92%	39,88%

Valori in migliaia di euro

Organico:

E' dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio.

GESTIONE DEL RISCHIO

L'attività della Acqua Campania S.p.A. - e delle sue controllate - è sottoposta genericamente a vari rischi, quali il rischio di mercato (derivante dalle variazioni dei tassi di interesse), il rischio credito (derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti), il rischio liquidità (derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato), il rischio operation (derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali).

Rischio di mercato:

L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti nei piani societari.

Rischio credito:

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dalla Società sulla base di procedure formalizzate. Il monitoraggio, le risultanze dei recuperi ottenuti, le attività giudiziarie poste in essere e i pareri dei legali che si occupano di tali attività, non fanno emergere rischi significativi.

Rischio liquidità:

Il rischio liquidità (derivante dal rischio che le risorse finanziarie possono non essere disponibili o essere disponibili solo a costi elevati), al 31 dicembre 2014, non risulta presente in Acqua Campania S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato negli appositi paragrafi nell'ambito della relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio.

Contenziosi:

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio d'esercizio.

Rischio operation:

La gestione del sistema di distribuzione dell'acquedotto della Campania Occidentale, molto articolato e complesso, implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione

di servizio che non dipendono dalla volontà della Società. Acqua Campania S.p.A. ha stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di tali rischi.

Rischio evoluzione normativa:

La Società opera in un settore regolamentato, per cui non si possono escludere futuri cambiamenti nelle politiche normative che potrebbero avere ripercussioni imprevedute sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Acqua Campania.

ALTRE INFORMAZIONI**Rapporti con parti correlate**

Acqua Campania S.p.A. è una società posseduta per il 47,897% da Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (già SIBA S.p.A. fino al 30 dicembre 2014), per il 47,897% da Vianini Lavori S.p.A. e per il 4,206% da altre società.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le “parti correlate” così come definite dal Principio contabile IAS24, si precisa che le stesse rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Un dettaglio dei principali rapporti di natura commerciale e diversa posti in essere con le parti correlate è riportato al paragrafo n. 31 nell’ambito delle note di commento al bilancio.

Rapporti con il soggetto dominante alla cui attività’ di direzione e coordinamento Acqua Campania S.p.A. è sottoposta

Acqua Campania S.p.A. non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall’ Art. 2428 del Codice Civile, si elencano le società in cui Acqua Campania S.p.A. possiede partecipazioni a tutto il 31.12.2014:

Partecipazioni valutate con il metodo del P.N.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (*)	Valuta	Possesso diretto
LAC Laboratorio Acqua Campania S.r.l.	Italia	30	Euro	51,00%
ACS Acqua Campania Sistemi S.r.l.	Italia	15	Euro	100,00%

(*) Valori in migliaia di euro

Sedi secondarie

In relazione al disposto dall’Art. 2428 del codice civile, si attesta che, al 31 dicembre 2014, la società Acqua Campania S.p.A. non ha sedi secondarie.

Attività’ di ricerca e sviluppo

Nell’esercizio 2014 non si sono sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Modello 231

Il Modello 231 della società, predisposto ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 231 dell’8 giugno 2001, è in fase di revisione per l’introduzione delle nuove disposizioni di legge relativamente ai

nuovi reati introdotti dal legislatore in materia di *impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare; corruzione fra privati; induzione a dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità da parte di funzionario pubblico; frode informatica commessa con sostituzione d'identità digitale.*

Pertanto, in data 11 febbraio 2015 è stato conferito, per l'aggiornamento ai nuovi reati, incarico alla Società Ernst & Young per il supporto tecnico e metodologico.

In data 13 marzo 2015 sono iniziate le attività di analisi e di conformità e successivamente sono stati aggiornati i documenti "Attività Sensibili e Standard di Controllo Specifici del Modello 231" ed il nuovo modello 231 della Società, che dovranno essere approvati dal Consiglio di Amministrazione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Riscossione canoni depurativi:

Acqua Campania, dopo la disdetta contrattuale da parte della Regione Campania avvenuta con nota del 15.6.2011, ha a lungo perseguito - per comprensibili ragioni di rapporto tra concedente e concessionario - la strada di una definizione bonaria con la Regione diretta soprattutto a definire il compenso vantato per le attività svolte ed interrotte, e per quelle chiamata a proseguire (contenzioso legale) partecipando a diverse riunioni con il Settore regionale competente. Non essendo andate a buon fine tali trattative Acqua Campania ha proceduto in data 03 aprile 2015, con difesa degli avvocati incaricati, a notificare atto di citazione per ottenere il recupero delle somme ad essa dovute giusta disciplinare rep. 9563 del 16 novembre 1998. La prima udienza in citazione è fissata per il giorno 13 luglio 2015.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società continua a svolgere le attività oggetto della Convenzione stipulata con la Regione Campania ed in particolare la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale, la gestione del servizio di erogazione e fatturazione di acqua potabile dallo stesso acquedotto e la gestione dell'esazione dei clienti della Regione Campania sull'acquedotto Campano (ex Casmez).

In merito al servizio di erogazione di acqua potabile dall'acquedotto della Campania Occidentale si può confermare, nell'arco del 2015, un andamento in linea con i valori del 2014.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI REGOLAZIONE E TARIFFE PER IL SERVIZIO IDRICO

In forza del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214/2011, all’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico – AEEGSI sono state attribuite competenze nelle seguenti aree:

1. Regolazione tariffaria dei servizi idrici

L’AEEGSI definisce con proprie deliberazioni le regole per la determinazione delle tariffe per i servizi idrici. I soggetti competenti/Enti d’Ambito provvedono, ad elaborare le proposte tariffarie dei singoli gestori applicando le suddette regole e trasmettendole poi alla stessa autorità. L’AEEGSI, verifica le proposte tariffarie ricevute ed approva le tariffe da applicare.

2. Qualità ambientale e della risorsa

L’AEEGSI elabora metodi per la definizione dei costi ambientali e delle risorse, approva i Piani d’ambito e cura raccolta ed elaborazione dei dati sulla qualità ambientale e della risorsa; analizza inoltre le pianificazioni sovra ordinate a quelle di ambito gestendo le relazioni con i soggetti istituzionali (Regioni ed enti locali, Autorità di Bacino, etc.) operanti nel settore.

3. Assetti, relazioni con il territorio, ricerca e innovazione

L’AEEGSI monitora gli assetti e la struttura del settore idrico avvalendosi anche delle anagrafiche, svolge studi pre - regolatori, definisce le convenzioni tipo per l’affidamento dei servizi idrici e cura il monitoraggio e gli approfondimenti sulla formazione di norme e provvedimenti di Regioni, Province ed enti locali in ordine ai servizi idrici.

A partire dal 2012 l’AEEGSI ha adottato una serie di provvedimenti in materia di servizi idrici volti ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi indicati dalla normativa europea e nazionale, con lo scopo di garantire adeguati livelli di qualità del servizio.

I principali provvedimenti emessi nel corso del 2014 e negli anni precedenti sono stati i seguenti:

- Deliberazione n. 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012, con la quale l’Autorità ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013;
- Deliberazione n. 73/2013/R/idr del 21 febbraio 2013 relativa all’approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico finanziario del piano d’ambito ai fini della proposta tariffaria degli anni 2012 e 2013 da predisporre entro il 31 marzo 2013, dagli Enti d’Ambito;
- Deliberazione n. 88/2013/R/idr del 28 febbraio 2013 relativa all’approvazione del Metodo Tariffario Transitorio per le gestioni ex CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per

gli anni 2012 e 2013. La delibera approva, inoltre, alcune modificazioni e integrazioni alla delibera n. 585/2012 (MTT);

- Deliberazione n. 271/2013/R/idr del 20 giugno 2013 con la quale l’Autorità ha avviato un procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché per l’acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio idrico;
- Deliberazione n. 459/2013/R/idr del 17 ottobre 2013 con la quale l’Autorità ha apportato integrazioni al Metodo Tariffario Transitorio ed alle linee guida per l’aggiornamento del Piano Economico Finanziario;
- Deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013 con la quale l’Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per il primo periodo regolatorio 2012-2015 ad integrazione e completamento del MTT e del MTC;
- Deliberazione n. 142/2014/R/idr del 27 marzo 2014 con la quale l’Autorità ha avviato il procedimento per la regolazione della qualità del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- Deliberazione n. 622/2014/R/idr del 23 dicembre 2014 con la quale l’Autorità ha definito le regole per l’individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa, con riferimento a quanto previsto dal MTI, per l’anno 2015.

In data 15 Maggio 2014, è stata depositata la Sentenza del TAR Lombardia n. 1274 sul ricorso, presentato dalla Società avverso l’AEEGSI per l’annullamento della Delibera AEEGSI n. 585/2012 del 28/12/2012. Con la decisione in esame, il TAR Lombardia ha ritenuto infondate le censure con le quali Acqua Campania S.p.A. lamentava l’illegittimità dell’applicazione del MTT - e, dunque, della deliberazione n. 585/2012 del 28/12/2012 – alla propria Convenzione in essere con la Regione Campania. La sentenza invece ha accolto una parte delle censure su alcuni aspetti applicativi del metodo.

A seguito della Sentenza sopra riportata, la Società ha presentato appello al Consiglio di Stato. La prima udienza è stata fissata per il giorno 29 settembre 2015.

Essendo il Consiglio di Stato l’ultimo grado di giudizio nei procedimenti amministrativi, con la sentenza che verrà emessa saranno accertati tutti gli aspetti di cui alle deliberazioni dell’AEEGSI oggetto del contenzioso.

A tutt’oggi l’AEEGSI non ha ancora approvato la tariffa della Società; quest’ultima ha fatturato, applicando ai volumi distribuiti nel 2014, la tariffa di 0,225580 così come previsto dal D.D. n. 651 del 30.04 2014 emanato dall’Ente competente Regione Campania.

PERSONE E ORGANIZZAZIONE**Occupazione**

Il numero dei dipendenti a ruolo al 31 dicembre 2014 è complessivamente pari a n. 68 unità (n. 67 al 31 Dicembre 2013), di cui n. 03 dirigenti (n. 3 al 31 dicembre 2013) - n. 52 quadri e impiegati (n. 51 al 31 Dicembre 2013) - n. 13 operai (n. 13 al 31 Dicembre 2013).

Il personale a ruolo presso altre Società distaccato presso di noi risulta essere pari a 1 unità (n. 1 al 31 Dicembre 2013).

Il prospetto evidenzia la movimentazione del personale rispetto al passato esercizio:

	Anno 2013			Anno 2014			Variazioni		
	ruolo	distaccati	totale	ruolo	distaccati	totale	ruolo	distaccati	totale
Dirigenti	3	1	4	3	1	4	0	0	0
Quadri	3	0	3	4	0	4	1	0	1
Impiegati	48	0	48	48	0	48	0	0	0
Operai	13	0	13	13	0	13	0	0	0
TOTALE	67	1	68	68	1	69	1	0	1

In data 31 gennaio 2014 hanno concluso 12 mesi cadauno di contratto “acasuale” a tempo determinato n. 2 impiegati assunti in data 01 febbraio 2013; gli stessi sono stati riassunti in data 21 febbraio 2014 con nuovo contratto a tempo determinato per ulteriori 12 mesi.

In data 31 luglio 2014 si è concluso un contratto di lavoro “acasuale” a tempo determinato 12 mesi n. 1 operaio; lo stesso è stato riassunto con contratto “acasuale” a tempo determinato 12 mesi in data 01 settembre 2014;

In data 10 settembre 2014 è stato assunto con contratto “acasuale” a tempo determinato di 12 mesi n° 1 quadro.

Formazione e addestramento del personale

L’attività di formazione e addestramento del personale rappresenta un investimento strategico che si concretizza attraverso la partecipazione di tutti i dipendenti.

Di particolare rilievo rivestono le partecipazioni dei dipendenti ai corsi dell’area tecnica, sistema gestione qualità e l’area relativa all’applicazione delle norme antinfortunistiche e prevenzione infortuni e sorveglianza sanitaria del personale; vengono comunque coinvolte, nella formazione, anche tutte le altre professionalità aziendali.

Acqua Campania, nell’ambito dei corsi autofinanziati e gestiti in concorso con Fondimpresa, a cui

ha aderito e presso cui è titolare di un proprio conto formazione ha dato seguito, nel corso del 2014, al corso autofinanziato “ Acqua Campania Informazione” i cui obiettivi sono stati quello di incrementare la consapevolezza e la sensibilità individuale in materia di sicurezza in ambito aziendale, favorire la conoscenza dei rischi e delle misure di prevenzione degli stessi, acquisire competenze ed abilità e di migliorare la capacità di intervento dei soggetti designati alla gestione delle situazioni di emergenza.

Relazioni sindacali

Nel corso dell’anno sono stati effettuati vari incontri con le organizzazioni sindacali. Alcuni di essi hanno avuto lo scopo di definire i giorni di chiusura collettiva per l’anno 2014, definire gli indicatori di efficienza della prestazione e la retribuzione premiale per il biennio 2014-2015 relativi all’impianto del “premio di risultato”.

Organizzazione

Al fine di migliorare i processi aziendali ed integrare il sistema documentale della Società, sono state emesse/revisionate le seguenti procedure organizzative, ordini di servizio, disposizioni organizzative e comunicati organizzativi:

Procedure Organizzative:

P001 modalità di gestione dei danni agli impianti del 07/01/2014 rev.2 - P004 gestione vestiario del 07/01/2014 rev. 2.

Ordine di Servizio (O) emessi:

01/2014O nomina responsabile del trattamento di videosorveglianza e del titolare del trattamento dei dati personali dell’11/03/2014 - 02/14O nomina assistente commissione tecnica AFCO del 10/09/2014 - 03/2014O nomina responsabile AFCO del’ 11/12/2014.

Disposizioni Organizzative (D) emesse:

D001 piccola cassa GEIMP/ATGO del 24/04/2014 - D002 auto sociali sede Napoli del 04/04/2014 - D003 orario di lavoro dell’8/07/2014 - D004 contravvenzioni del 01/09/2014 - D005 chiavi archivio San Prisco del 7/11/2014.

Comunicati Organizzativi (C) emessi:

Unità URI/URL del 1/08/2014.

SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ

Salute e sicurezza

In coerenza con il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 la Società ha adottato ed applica un sistema di procedure finalizzato a garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti e delle persone in generale prevenendo gli infortuni e salvaguardando l’ambiente.

Per quanto concerne la sicurezza dei luoghi di lavoro, la Società, mediante la verifica degli ambienti di lavoro, monitora il rispetto delle norme di riferimento ricercando, laddove possibile, il miglioramento delle situazioni esistenti, attraverso specifiche misure tecnico-organizzative.

Nel mese di settembre 2014 sono stati emessi i nuovi Piani di Emergenza e di Evacuazione relativi alle sedi di Napoli, S. Prisco e Cassino.

Sono state concluse le attività di campionamento ambientale e personale delle sostanze chimiche presenti in azienda ed utilizzate durante le attività lavorative, propedeutiche all’aggiornamento della valutazione del rischio chimico. I lavoratori esposti a detto rischio sono stati inseriti nel programma formativo ed informativo specifico relativo all’uso delle sostanze e dei relativi DPI.

Le attività di formazione dei lavoratori, in materia di sicurezza, continuano allo scopo di tenere aggiornati i lavoratori sugli aspetti connessi alla sicurezza di loro pertinenza, anche in applicazione dell’Accordo Stato-Regioni del 21/12/11.

Ambiente

Prosegue, inoltre, l’impegno della Società nel campo della tutela dell’ambiente, attraverso la costante attenzione sugli sviluppi tecnologici in grado di determinare miglioramenti delle procedure esistenti per la gestione degli impianti e salvaguardando le fonti di approvvigionamento idrico da possibili inquinamenti per quanto di propria competenza.

Infine, la corretta gestione dei rifiuti speciali, eseguita in conformità alle leggi vigenti, concorre a tutelare l’ambiente ed il territorio in cui insistono e si svolgono le attività societarie.

Qualità

La Società ha svolto, nell’anno 2014, tutte le attività pianificate e finalizzate a mantenere attivo il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), conformemente alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

In particolare sono state condotte le verifiche ispettive interne programmate al fine di accertare l’attuazione e l’efficacia del sistema stesso; sono state definite, con le unità aziendali verificate, le modalità di risoluzione delle anomalie riscontrate verificandone l’attuazione e l’efficacia; sono stati monitorati i dati relativi agli obiettivi/indicatori di processo definiti. Nell’anno 2014 l’organismo di

certificazione DNV – GL Business Assurance ha effettuato due visite periodiche di mantenimento per confermare la validità della certificazione alla norma di cui sopra. In particolare:

Nel corso del mese di Gennaio 2014 il rapporto rilasciato dall'organismo, nel confermare la validità della certificazione, ha evidenziato i seguenti punti di forza: elevata attenzione alla qualità del prodotto/servizio erogato dall'organizzazione; personale qualificato e motivato; struttura e contenuti delle verifiche ispettive interne in relazione al numero di audit effettuati nell'anno 2013 (n. 27) e del contenuto dei rilievi riscontrati, con la relativa puntuale gestione e monitoraggio da parte della funzione qualità; buona l'interazione con il personale intervistato.

Lo stesso rapporto inoltre ha valutato “alto” il grado di controllo della Focus Area 1 oggetto della verifica: “Capacità di erogare i servizi oggetto del campo di applicazione del certificato, relativamente alle attività di Manutenzione, Conduzione, Analisi acqua, emergenza, ecc.”. , evidenziando i seguenti aspetti positivi: sostanzialmente le attività di manutenzione e conduzione degli impianti sono governate in maniera efficace; apprezzabile il piano della qualità nel cantiere San Clemente e le relative registrazioni dei controlli, in termini di struttura e contenuti in linea con le prescrizioni della normativa di settore; buono lo stato degli impianti verificati in sede di audit (san Prisco - CE).

Nel corso del mese di Settembre 2014 il rapporto rilasciato dall'organismo nel confermare la validità della certificazione ha evidenziato i seguenti punti di forza: elevata attenzione alla qualità del prodotto/servizio erogato dall'organizzazione; personale qualificato e motivato; struttura e contenuti delle verifiche ispettive interne in relazione al numero di audit effettuati nell'anno 2013-2014, al contenuto dei rilievi riscontrati, con la documentazione fotografica allegata ad ogni rapporto di audit, con la relativa puntuale gestione e monitoraggio da parte della funzione qualità; buona l'interazione con il personale intervistato; nuova struttura del Telecontrollo nella sede di San Prisco (CE).

Lo stesso rapporto inoltre ha valutato “alto” il grado di controllo della Focus Area 1 oggetto della verifica: “Capacità di erogare i servizi oggetto del campo di applicazione del certificato, relativamente alle attività di Manutenzione, Conduzione, Analisi acqua, emergenza, ecc.”. , evidenziando i seguenti aspetti positivi: sostanzialmente le attività di manutenzione e conduzione degli impianti sono governate in maniera efficace; buono lo stato degli impianti verificati in sede di audit (San Prisco - Cassino).

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2014

stato patrimoniale

(unità di euro)	Note	31.12.2013	di cui verso correlate	31.12.2014	di cui verso correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	1	63.450.290	-	87.204.673	-
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	2	-	-	9.809.769	-
Crediti commerciali e altri crediti	3	215.727.326	3.384	199.296.266	5.677
Rimanenze	4	1.591.236	-	1.904.622	-
Attività per imposte sul reddito correnti	5	2.199.567	-	-	-
Attività per altre imposte correnti	6	11.695.259	-	8.669.511	-
Altre attività correnti	7	45.471	-	43.010	-
Totale attività correnti		294.709.149		306.927.851	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	8	1.561.132	-	1.625.698	-
Attività immateriali	9	946.258	-	1.093.585	-
Partecipazioni	10	16.165	15.665	43.192	43.192
Altre attività finanziarie	11	2.503.035	-	-	-
Attività per imposte anticipate	12	2.833.037	-	3.132.644	-
Altre attività non correnti	13	1.729.851	-	1.733.026	-
Totale attività non correnti		9.589.478		7.628.145	
TOTALE ATTIVITA'		304.298.627		314.555.996	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Debiti commerciali e altri debiti	14	271.414.373	5.187.756	280.312.269	1.198.390
Passività per imposte sul reddito correnti	15	-	-	288.475	-
Passività per altre imposte correnti	16	13.703.172	-	13.083.757	-
Totale passività correnti		285.117.545		293.684.501	
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	17	8.650.457	-	9.558.722	-
Fondi per benefici ai dipendenti	18	831.369	-	846.714	-
Altre passività	19	400.000	-	400.000	-
Totale passività non correnti		9.881.826		10.805.436	
TOTALE PASSIVITA'		294.999.371		304.489.937	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale i.v. costituito da 4.950.000 azioni del valore nominale di 1 euro	20	4.950.000	-	4.950.000	-
Altre riserve		966.619	-	936.920	-
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti		135.968	-	165.137	-
Utile (Perdita) dell'esercizio		3.246.669	-	4.014.002	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		9.299.256		10.066.059	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		304.298.627		314.555.996	

conto economico

<i>(unità di euro)</i>	Note	Esercizio 2013	di cui verso correlate	Esercizio 2014	di cui verso correlate
Ricavi	22				
Ricavi della gestione caratteristica		60.151.382	1.260	61.614.484	7.960
Altri ricavi e proventi		1.653.068	-	602.462	232.453
Totale ricavi		61.804.450		62.216.946	
Costi operativi	23				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		53.998.943	21.969.413	53.051.338	4.561.056
Costo lavoro		4.400.457	118.693	4.531.167	105.472
Ammortamenti e svalutazioni		413.754	-	499.804	-
Utile (Perdita) operativo		2.991.296		4.134.637	
Proventi (Oneri) finanziari	24				
Proventi finanziari		2.289.856	-	2.540.581	-
Oneri finanziari		(372.769)	-	(157.266)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti		1.917.087		2.383.315	
Proventi (Oneri) su partecipazioni	25				
Effetto valutazione con il metodo del PN		365	365	12.526	12.526
Proventi (Oneri) su partecipazioni netti		365		12.526	
Utile prima delle imposte		4.908.748		6.530.478	
Imposte sul reddito	26	1.662.079	-	2.516.476	-
Utile (Perdita) netto dell'esercizio		3.246.669		4.014.002	
<i>Utile per azione semplice</i>		<i>0,65</i>		<i>0,77</i>	

prospetto dell'utile complessivo

<i>(unità di euro)</i>	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Utile (Perdita) netto dell'esercizio	3.246.669	4.014.002
Altri componenti dell'utile complessivo		
Differenze di cambio da conversione	-	-
Variazioni fair value partecipazioni/strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-
Variazioni fair value derivati di copertura cash flow hedge	-	-
(Perdita) - Utile attuariale su piani a benefici definiti	(23.381)	(29.699)
Quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo	-	-
Totale altri componenti dell'utile complessivo	(23.381)	(29.699)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	3.223.288	3.984.303
Di competenza:		
Terzi azionisti	3.223.288	3.984.303

prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto*(unità di euro)*

	Capitale sociale	Altre riserve	Utile (Perdite) relativi a esercizi precedenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	4.950.000	990.000	1.240.363	2.311.105	9.491.468
utile esercizio 2013	-	-	-	3.246.669	3.246.669
altri componenti dell'utile complessivo IAS19 OCI	-	(23.381)	-	-	(23.381)
<i>Operazioni con gli azionisti</i>					
attribuzione dividendo 2012	-	-	(1.188.000)	(2.227.500)	(3.415.500)
destinazione utile esercizio 2012	-	-	83.605	(83.605)	-
altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(1.104.395)	(2.311.105)	(3.415.500)
Saldo al 31 dicembre 2013	4.950.000	966.619	135.968	3.246.669	9.299.256
utile esercizio 2014	-	-	-	4.014.002	4.014.002
altri componenti dell'utile complessivo IAS19 OCI	-	(29.699)	-	-	(29.699)
<i>Operazioni con gli azionisti</i>					
attribuzione dividendo 2013	-	-	-	(3.217.500)	(3.217.500)
destinazione utile esercizio 2013	-	-	29.169	(29.169)	-
altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale	-	-	29.169	3.246.669	(3.217.500)
Saldo al 31 dicembre 2014	4.950.000	936.920	165.137	4.014.002	10.066.059

Rendiconto finanziario

	31.12.2013	31.12.2014
Utile dell'esercizio	3.247	4.014
Ammortamenti	414	500
Variazione fondi per rischi e oneri	(3.788)	909
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(4)	16
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	(131)	5.439
Variazioni:		
Rimanenze	(320)	(314)
Crediti commerciali e diversi e altre attività	485.227	21.356
Debiti commerciali e diversi e altre passività	(470.040)	8.567
Altre variazioni relative a crediti e debiti	(3)	0
flusso di cassa del risultato operativo - flusso di cassa netto da attività di esercizio	14.733	35.048
Investimenti:		
Attività immateriali	(484)	(309)
Attività materiali	(533)	(404)
Attività finanziarie (titoli e partecipazioni)	(16)	(9.837)
flusso di cassa degli investimenti	(1.033)	(10.550)
Disinvestimenti:		
Attività immateriali	0	0
Attività materiali	11	0
Attività finanziarie (titoli e partecipazioni)	19.497	2.503
Flusso di cassa dei disinvestimenti	19.508	2.503
Flusso di cassa netto da attività di investimento	18.475	(8.047)
Altre variazioni dei conti di patrimonio netto	(3.439)	(3.247)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(3.439)	(3.247)
Flusso di cassa netto del periodo	29.769	23.754
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	33.681	63.450
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	63.450	87.204

Valori in migliaia di euro

NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO E ALTRE INFORMAZIONI

CRITERI DI REDAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/05 e successive modificazioni e/o integrazioni, a partire dall'esercizio 2006 il Bilancio d'esercizio della Società è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards¹ (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/02 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio, coincidono con quelli emanati dallo IASB in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà di Acqua Campania S.p.A.

Il Bilancio è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto dell'utile complessivo, Prospetto delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Note di commento.

Si segnala che la Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in correnti/non correnti ed il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto. In tutti gli schemi viene data evidenza, in una colonna separata, dei rapporti verso parti correlate.

In applicazione delle modifiche previste dallo IAS 1 Revised il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto rileva separatamente le variazioni derivanti da transazioni con i soci. Tra le alternative previste dal principio per la presentazione delle variazioni derivanti da transazioni con i soggetti terzi, Acqua Campania S.p.A. ha deciso di optare per l'utilizzo di prospetti separati, denominati "Conto economico", "Prospetto dell'utile complessivo" e "Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto".

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

¹ Gli IFRS (International Financial Reporting Standards) rappresentano i principi e le interpretazioni adottate dall'International Accounting Standards Board (IASB), ex International Accounting Standards Committee (IASC) e comprendono: (i) gli International Financial Reporting Standards (IFRS); (ii) gli International Accounting Standards (IAS); (iii) le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di International Financial Reporting Standards (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

I valori sono rappresentati in euro, che è la moneta funzionale della Società.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al "fair value", come indicato nei criteri di valutazione.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario esposti nella Relazione sulla gestione.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza e salvo diversa indicazione, sono espressi in migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

Disponibilità liquide ed equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value.

Attività finanziarie

Le eventuali attività finanziarie indicate come “disponibili per la vendita” sono valutate al fair value, determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva per attività disponibili per la vendita”). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l’attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negativo precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Attività finanziarie non correnti detenute sino a scadenza:

Gli investimenti in titoli detenuti sino a scadenza sono iscritti al costo ammortizzato eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. La Società classifica in questa categoria le obbligazioni per le quali ha intenzione e l’effettiva capacità finanziaria di detenzione fino alla scadenza.

Crediti commerciali e altri crediti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono rilevate al fair value. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore dei crediti viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Viene pertanto stanziato apposito fondo svalutazione per fronteggiare crediti, direttamente

riconducibili alla gestione caratteristica, di dubbia recuperabilità. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Per i crediti non correlati alla gestione caratteristica si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Aspetti di particolare significatività – rapporti con la Regione Campania”.

Rimanenze

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sulla realizzazione dell'opera. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli eventuali acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora, invece, tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce “acconti da committenti”. L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di valutazione è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il presumibile prezzo di vendita, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita.

Attività (passività) per imposte correnti

Le attività (passività) per imposte correnti sono iscritte al valore che si prevede di recuperare (pagare) alle autorità fiscali, applicando le aliquote vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Altre attività correnti, altre attività non correnti

Le altre attività correnti e le altre attività non correnti sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e successivamente al costo ammortizzato precedentemente descritto.

Immobili impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Non vi sono oneri finanziari capitalizzati. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo.

La vita utile stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Condutture e impianti generici	12/20 anni
Attrezzature varie e misuratori acqua	10 anni
Mobili e arredi per ufficio	8 anni
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	5 anni

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach". Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Investimenti immobiliari

Non vi sono investimenti immobiliari alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione dell'attività. In particolare, per i diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Non vi sono alla data di chiusura dell'esercizio attività con vita utile indefinita non soggette ad ammortamento e sottoposte, pertanto, a verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). Per le attività oggetto di ammortamento viene viceversa valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico; anche il ripristino di valore è registrato a conto economico.

Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni, diverse da quelle di natura commerciale, almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili

l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) e stimabile attendibilmente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito dell'impresa; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo, è imputato a conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. Fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da rettifiche basate sull'esperienza passata, sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo nell'esercizio in cui si verificano e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico. Quando si verifica una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano, i relativi effetti sono rilevati a conto economico.

Gli interessi netti (cs net interest) rappresentano la variazione che la passività netta subisce nel corso dell'esercizio per effetto del passare del tempo. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli

effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati interamente a conto economico.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Gli eventuali costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando direttamente attribuibili. Gli utili (perdite) a nuovo includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, gli eventuali effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di eventuali errori rilevanti.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento e nel rispetto delle condizioni contrattualmente previste. I costi sono registrati nel rispetto del principio di prudenza e competenza.

Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società ovvero, nel caso di distribuzione di acconti sui dividendi, dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito correlato è iscritto alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti", mentre l'eventuale credito alla voce "Attività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze

temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Derivati

La Società non ha strumenti derivati alla data di chiusura dell'esercizio.

Leasing

I canoni passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto.

Non vi sono alla data di chiusura dell'esercizio contratti di leasing configurabili come finanziari.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale (euro), applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetaria, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Informativa di settore

La società Acqua Campania S.p.A. opera prevalentemente nel settore della distribuzione dell'acqua ed ha per oggetto, principalmente la gestione di acquedotti nelle varie fasi di captazione, potabilizzazione e trattamento, adduzione, trasporto e distribuzione di acqua per uso potabile nonché le attività di progettazione, realizzazione, direzione e manutenzione delle opere collegate e connesse. Nei prospetti e nei commenti alle voci dello Stato Patrimoniale e Conto Economico delle note di commento al bilancio sono riportati, laddove presenti, anche i dati relativi agli altri settori di attività.

Aspetti di particolare significatività - rapporti con la Regione Campania

Nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 ottobre 2013, sono state esaminate le conseguenze per l'impostazione di bilancio delle analisi legali, condotte per quanto attiene la gestione di parte dei crediti per canoni idrici verso clienti regionali ex Casmez e dei corrispondenti debiti verso la Regione Campania.

Come evidenziato dalla dettagliata analisi legale interna, il disciplinare di esazione (allegato alla concessione sottoscritta il 16 novembre 1998) prevede, all'articolo 9, alcune condizioni al verificarsi delle quali i crediti regionali divengono non più soggetti al meccanismo della garanzia e della conseguente anticipazione finanziaria alla Regione Campania.

Di conseguenza, ed in piena applicazione del citato articolo 9, avendo il concessionario posto in essere tutte le azioni giudiziarie possibili e avendo quindi pienamente analizzato i profili legali, ritiene di poter procedere, per i suddetti crediti e debiti, ad una diversa esposizione contabile, a partire dall'esercizio 2013, evidenziandoli esclusivamente tra i conti d'ordine.

Tale impostazione è stata, infine, formalmente condivisa nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 febbraio 2014 e con il Collegio Sindacale della società. Si stanno avviando, altresì, i normali processi di formalizzazione con la Regione Campania.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la società effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le principali stime contabili del processo di redazione del bilancio che normalmente comportano il ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottate possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Imposte

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.

Svalutazione crediti

Acqua Campania S.p.A. effettua una attenta analisi del rischio connesso al valore di realizzo dei crediti commerciali. A seguito di tale analisi, basata sulle risultanze dei recuperi ottenuti, sulle attività giudiziarie poste in essere e sui pareri dei legali che si occupano di tali attività, il management aziendale determina la stima degli eventuali accantonamenti.

Piani a benefici definiti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Altri fondi rischi

Acqua Campania S.p.A. effettua accantonamenti connessi prevalentemente a contenziosi legali e contrattuali. La stima di tali accantonamenti è frutto di giudizi soggettivi da parte del management aziendale.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono di seguito descritti:

Entità di investimento/Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Queste modifiche, che devono essere applicate retrospettivamente, prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per la Società.

Compensazione di attività e passività finanziarie/Modifiche allo IAS 32

Queste modifiche, che si applicano retrospettivamente, chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare” e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società, poiché non ha in essere accordi di compensazione.

Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura/Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Tale interpretazione non ha avuto alcun impatto sulla Società in quanto negli anni precedenti sono stati applicati i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali che sono in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 21.

Progetto annuale di miglioramento 2010-2012

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2010-2012, lo IASB ha emesso sette modifiche a sei principi contabili, che comprendono una modifica all'IFRS 13 Valutazione al fair value. La modifica all'IFRS 13, che è entrata in vigore immediatamente, e quindi dal 1° gennaio 2014, chiarisce nelle Basis for Conclusions, che crediti e debiti a breve termine che non hanno un tasso di interesse dichiarato possono essere iscritti al valore risultante dalla fattura se l'ammontare dell'attualizzazione è irrilevante. Tale modifica all'IFRS 13 non ha impatto sulla Società.

Progetto annuale di miglioramento 2011-2013

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2011-2013, lo IASB ha emesso quattro modifiche a quattro principi contabili, tra i quali è incluso l'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS. La modifica all'IFRS 1, che è in vigore dal 1° gennaio 2014, chiarisce nelle Basis for Conclusions, che un'entità può scegliere di applicare un principio contabile già in vigore o un nuovo principio contabile non ancora obbligatorio ma per cui è consentita l'adozione anticipata, purché tale principio venga applicato coerentemente in tutti i periodi oggetto di presentazione nel primo bilancio IFRS dell'entità. Tale modifica all'IFRS 1 non ha avuto alcun impatto sulla Società, poiché non è un first time adopter.

NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO**Nota 1. Disponibilità liquide ed equivalenti**

Ammontano a 87,2 milioni di euro. Aumentano, complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2013, di 23,8 milioni di euro, principalmente per effetto della definizione di crediti per forniture idriche. Relativamente alle giacenze sui conti correnti bancari una quota parte di essi, pari a 20,3 milioni di euro, sono relativi al rapporto debito/credito in via di definizione con la Regione Campania.

Nota 2. Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

Ammontano a 9,8 milioni di euro e accolgono obbligazioni emesse da Istituti di credito Italiani, acquistate nel corso del 2014.

	31.12.2013	31.12.2014
Obbligazioni Unicredit (*)	0	2.545
Obbligazioni MPS (**)	0	2.063
Obbligazioni Generali (***)	0	5.202
TOTALE	0	9.810

Valori in migliaia di euro

(*) perpetual - (**) scadenza anno 2019 - (***) scadenza anno 2026

Nota 3. Crediti commerciali e altri crediti

Si analizzano come segue:

	31.12.2013	31.12.2014
Crediti commerciali verso clienti per vendita acqua	107.636	87.811
Credit commerciali verso clienti per altre prestazioni	78.838	84.179
Totale crediti commerciali	186.474	171.990
Altri crediti per attività di conturizzazione	28.576	26.539
Altri crediti per altre prestazioni	677	767
Totale altri crediti	29.253	27.306
TOTALE	215.727	199.296
di cui verso imprese controllate	3	6
di cui verso altre correlate	0	0

Valori in migliaia di euro

	31.12.2013	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti:		
Crediti commerciali verso clienti per vendita acqua	1.400	2.111
Fondo svalutazione interessi di mora:		
Crediti commerciali verso clienti per altre prestazioni	0	497
Totale	1.400	2.608

Valori in migliaia di euro

I crediti commerciali complessivi, esposti al netto del fondo svalutazione crediti e per interessi di mora pari a 2,6 milioni di euro, ammontano a 172 milioni di euro; registrano una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2013, di 14,5 milioni di euro. Relativamente al fondo svalutazione crediti, è stata effettuata una attenta analisi del rischio connesso al valore di realizzo dei crediti commerciali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014. A seguito di tale analisi, basata sulle risultanze dei recuperi ottenuti, sulle attività giudiziarie poste in essere e sui pareri dei legali che si occupano di tali attività, la Società ha ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti per complessivi 1,2 milioni di euro, di cui 711 mila per svalutazione crediti e 497 mila per interessi di mora. Ad oggi i fondi iscritti in bilancio sono ritenuti congrui per fronteggiare il rischio di eventuali inesigibilità dei predetti crediti.

Crediti commerciali verso clienti per vendita acqua:

Tali crediti, al netto del fondo svalutazione di 2,1 milioni di euro, ammontano a 87,8 milioni di euro e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 19,8 milioni di euro; si riferiscono a crediti vantati verso enti pubblici e privati, prevalentemente nell'ambito della Regione Campania.

Crediti commerciali verso clienti per altre prestazioni:

Tali crediti, al netto del fondo svalutazione per interessi di mora pari a 497 mila euro, ammontano a 84,2 milioni di euro contro i 78,8 milioni di euro registrati a fine anno 2013; detti crediti si riferiscono prevalentemente al ribaltamento dei costi sostenuti per i lavori eseguiti per conto della Regione Campania e al risarcimento per il recupero tariffario previsto in convenzione.

I crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania per l'attività di conturizzazione, pari a 26,5 milioni di euro, in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione (contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzo nelle condotte dell'intero sistema acquedottistico costituito dall'ACO e da altri acquedotti a gestione diretta regionale) diminuiscono, complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2013, di 2,0 milioni di euro. L'iscrizione di tali crediti in bilancio non ha effetto sul conto economico trattandosi di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania.

I crediti verso gli utenti della Regione Campania, le disponibilità bancarie non ancora riversate all’Ente Regionale, al netto delle spese bancarie e altri oneri, trovano riscontro con il debito verso la Regione Campania per l’attività di conturizzazione. Si evidenzia, di seguito, la movimentazione dell’esercizio:

	Credito al 31.12.2013	Variazioni dell'esercizio					Credito al 31.12.2014
		Incrementi (Decrementi) da fatturato	Incrementi (Decrementi) da ri classifica	Totale incassato al 31.12.2014	Totale a 31.12.2014	Riclassifiche ai conti d'ordine	
Dall'anno 1992 al 2008	1.145	0	680	(775)	1.050	0	1.050
Anno 2009	788	0	747	(777)	758	(94)	664
Anno 2010	1.357	(5)	1.676	(2.477)	551	(123)	428
Anno 2011	2.887	(127)	215	(1.311)	1.664	96	1.760
Anno 2012	4.543	0	1.748	(4.360)	1.931	(846)	1.085
Anno 2013	17.856	(125)	10.638	(23.385)	4.984	(1.148)	3.836
Anno 2014	0	89.784	1.547	(7.042)	84.289	(66.573)	17.716
TOTALE	28.576	89.527	17.251	(40.127)	95.227	(68.688)	26.539

Valori in migliaia di euro

Così come già richiamato al paragrafo aspetti di particolare significatività - rapporti con la Regione Campania - nell’ambito del capitolo dedicato ai criteri di valutazione, i crediti verso gli utenti della Regione Campania “non più garantiti” per attività di conturizzazione (e il corrispondente debito verso la Regione stessa) sono stati riclassificati ai conti d’ordine.

I crediti commerciali per altre prestazioni verso le imprese controllate e altre correlate sono commentati al paragrafo n. 31 dedicato ai “rapporti con parti correlate”.

Nota 4. Rimanenze

Ammontano a 1,9 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Si riferiscono ai lavori eseguiti per conto della Regione Campania ed accolgono, in particolare gli oneri di concessione, ovvero costi sostenuti per le attività preliminari alla costruzione di opere di proprietà regionale (programmazione, indagini geotecniche e idrogeologiche, progettazione, espletamento gara, altri oneri diversi, etc.).

Nota 5. Attività per imposte sul reddito correnti

Non risultano attività di tale natura a tutto il 31 dicembre 2014. Si decrementano, rispetto all’esercizio precedente, di 2,2 milioni di euro.

I crediti verso l’amministrazione finanziaria, la cui data del rimborso non è ragionevolmente

determinabile, sono esposti tra le attività non correnti.

Nota 6. Attività per altre imposte correnti

Ammontano a 8,7 milioni di euro (11,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Si riferiscono al credito per IVA rilevabile dalle liquidazioni mensili, al netto delle compensazioni effettuate nel corso del 2014.

Nota 7. Altre attività correnti

Ammontano a 43 mila euro (45 mila euro al 31 dicembre 2013). Accolgono esclusivamente risconti attivi.

Nota 8. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, pari complessivamente a 1,6 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013), sono così dettagliati:

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio					
	Costo	Fondo ammortamento	Valore al 31.12.12	Investimenti	Riclassifiche	Dismissioni altre variazioni	Ammortamenti	Variazioni fondo	Valore al 31.12.2013
Impianti e macchinari	297	(239)	58	0	0	0	(11)	0	47
Attrezzature varie	5.918	(4.639)	1.279	533	0	(11)	(287)	0	1.514
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	6.215	(4.878)	1.337	533	0	(11)	(298)	0	1.561

Valori in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio					
	Costo	Fondo ammortamento	Valore al 31.12.2013	Investimenti	Riclassifiche	Dismissioni altre variazioni	Ammortamenti	Variazioni fondo	Valore al 31.12.2014
Impianti e macchinari	297	(250)	47	0	0	0	(10)	0	37
Attrezzature varie	6.440	(4.926)	1.514	404	0	0	(329)	0	1.589
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	6.737	(5.176)	1.561	404	0	0	(339)	0	1.626

Valori in migliaia di euro

Le attrezzature si riferiscono a macchine elettromeccaniche ed elettroniche, apparecchi di misura e controllo acqua, automezzi, mobili e arredi, mobili e macchine ordinarie d'ufficio e attrezzatura varia e minuta.

A fine esercizio, per i beni ancora a patrimonio, i fondi di ammortamento risultano così composti:

	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Variazioni fondi ammortamento	Totale fondi al 31.12.2014
Impianti e macchinari	(250)	(10)	0	(260)
Attrezzature varie	(4.926)	(329)	0	(5.255)
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0
TOTALE	(5.176)	(339)	0	(5.515)

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2014 i gruppi di cespiti risultano mediamente ammortizzati secondo le percentuali cumulate riepilogate nella seguente tabella:

	Valore lordo	Fondi ammortamento	Quota ammortizzata (%)
Impianti e macchinari	297	(260)	87,54%
Attrezzature varie	6.844	(5.255)	76,78%
Immobilizzazioni in corso	0	0	0,00%
TOTALE	7.141	(5.515)	77,23%

Valori in migliaia di euro

Gli investimenti dell'esercizio, di seguito evidenziati e riguardanti interamente il settore idrico, ammontano a complessive 404 mila euro.

	31.12.2013	31.12.2014	variazioni ass.	variazioni %
attrezzatura	360	202	(158)	(43,89%)
contatori	61	121	60	98,36%
autovetture	11	0	(11)	(100,00%)
macchine elettrom.	71	78	7	9,86%
mobili e arredi	30	3	(27)	(90,00%)
in corso	0	0	0	0,00%
Totale	533	404	(129)	(24,20%)

Valori in migliaia di euro

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 339 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti utilizzati o disponibili all'uso alla data del 31 dicembre 2014, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico – tecnica dei beni, così come descritto nell'apposito paragrafo del conto economico. Così come nei precedenti esercizi, non vi sono immobilizzazioni materiali svalutate per perdite durevoli di valore. Le immobilizzazioni sono costituite da beni di proprietà della Società; esse sono impiegate esclusivamente per l'esercizio delle attività della Società e non

sono gravate da ipoteche né da privilegi speciali a favore di terzi. I beni non sono stati oggetto di rivalutazioni.

Nota 9. Attività immateriali

Le attività immateriali, pari complessivamente a 1,1 milioni di euro (946 mila euro al 31 dicembre 2013), sono così dettagliati:

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio					
	Costo	Fondo ammortamento	Valore al 31.12.12	Investimenti	Riclassifiche	Dismissioni altre variazioni	Ammortamenti	Variazioni fondo	Valore al 31.12.2013
Software	1.097	(1.033)	64	4	0	0	(34)	0	34
Altre	560	(46)	514	387	0	0	(82)	0	819
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	93	0	0	0	0	93
TOTALE	1.657	(1.079)	578	484	0	0	(116)	0	946

Valori in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio					
	Costo	Fondo ammortamento	Valore al 31.12.2013	Investimenti	Riclassifiche	Dismissioni altre variazioni	Ammortamenti	Variazioni fondo	Valore al 31.12.2014
Software	1.101	(1.067)	34	18	7	0	(41)	0	18
Altre	947	(128)	819	287	86	1	(120)	0	1.073
Immobilizzazioni in corso	93	0	93	3	(93)	0	0	0	3
TOTALE	2.141	(1.195)	946	308	0	1	(161)	0	1.094

Valori in migliaia di euro

Le altre attività immateriali si riferiscono alle manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi.

A fine esercizio i valori ammortizzati risultano così composti:

	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Variazioni fondi ammortamento	Totale fondi al 31.12.2014
Software	(1.067)	(41)	0	(1.108)
Altre	(128)	(120)	0	(248)
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0
TOTALE	(1.195)	(161)	0	(1.356)

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2014 i gruppi di cespiti risultano mediamente ammortizzati secondo le percentuali cumulate riepilogate nella seguente tabella:

	Valore lordo	Fondi ammortamento	Quota ammortizzata (%)
Software	1.126	(1.108)	98,40%
Altre	1.321	(248)	18,77%
Immobilizzazioni in corso	3	0	0,00%
TOTALE	2.450	(1.356)	55,35%

Valori in migliaia di euro

Gli investimenti dell'esercizio, di seguito evidenziati e riguardanti interamente il settore idrico, ammontano a complessive 308 mila euro. Nel corso dell'esercizio 2014 sono state completate le attività di manutenzione, migliorie ai beni di terzi e realizzazione software iniziate nel corso dell'esercizio precedente.

	31.12.2013	31.12.2014	variazioni ass.	variazioni %
software	4	18	14	350,00%
altre	388	287	(101)	(26,03%)
in corso	92	3	(89)	(96,74%)
Totale	484	308	(176)	(36,36%)

Valori in migliaia di euro

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono calcolate sulla base di aliquote economico – tecniche rappresentative della loro residua vita utile, così come descritto nell'apposito paragrafo del conto economico. Non vi sono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Si evidenziano, di seguito, gli investimenti dell'esercizio:

Nota 10. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, pari a 43 mila euro (16 mila euro al 31 dicembre 2014), sono valutate al patrimonio netto. Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni sulle società controllate rilevate dal bilancio d'esercizio 2014 approvato o in corso di approvazione.

Società	% Possesso	Totale Attivo	Totale Passivo	Totale PN	Ricavi	Utile (perdita)
LAC - Laboratorio Acqua Campania s.r.l.	51%	134	78	56	269	25
ACS Acqua Campania Servizi s.r.l.	100%	43	28	15	35	-

Valori in migliaia di euro

La società, pur essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato secondo quanto previsto dal

principio contabile IAS 27, si avvale dell’esonero previsto all’art.27 comma 3-bis del D. Lgs. 127/1991, in base al quale sono esonerate dall’obbligo di redazione del bilancio consolidato le imprese che controllano solo imprese che, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

I rapporti verso le imprese controllate e altre correlate sono commentati al paragrafo n. 31 dedicato ai “rapporti con parti correlate”.

Nota 11. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie, pari a 2,5 milioni di euro nel 2013, si decrementano nel 2014 del 100%.

	31.12.2013	31.12.2014
Obbligazioni MPS	2.503	0
TOTALE	2.503	0

Valori in migliaia di euro

Nota 12. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate (esposte al netto delle passività per imposte differite), 3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014 contro i 2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013, riguardano gli effetti fiscali di seguito evidenziati per causali di riferimento:

	31.12.2012	Variazioni dell'esercizio			31.12.2013
		riclassifiche altre variazioni	accantonamenti	utilizzi	
Imposte anticipate:					
Svalutazione dei crediti	226	0	0	0	226
Fondi per rischi e oneri	3.957	0	90	(1.290)	2.757
Altri oneri	22	0	27	(11)	38
Totale	4.205	0	117	(1.301)	3.021
Imposte differite:					
Attualizzazione T.F.R.	(42)	0	0	11	(31)
Altri oneri	(157)	0	0	0	(157)
Totale	(199)	0	0	11	(188)
TOTALE	4.006	0	117	(1.290)	2.833

Valori in migliaia di euro

	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio			31.12.2014
		riclassifiche altre variazioni	accantonamenti	utilizzi	
Imposte anticipate:					
Svalutazione dei crediti	226	0	72	0	298
Fondi per rischi e oneri	2.757	(6)	291	(1)	3.041
Altri oneri	38	0	20	(22)	36
Totale	3.021	(6)	383	(23)	3.375
Imposte differite:					
Attualizzazione T.F.R.	(31)	31	0	0	0
Altri oneri	(157)	0	(85)	0	(242)
Totale	(188)	31	(85)	0	(242)
TOTALE	2.833	25	298	(23)	3.133

Valori in migliaia di euro

L'utilizzo delle imposte anticipate e differite avverrà, prevalentemente, in un periodo superiore a 12 mesi.

Nota 13. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 1,7 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono a crediti verso l'amministrazione finanziaria per imposte sul reddito richieste a rimborso, altre istanze di rimborso IRAP e IVA e altri crediti per anticipi vari per 1.4 milioni di euro.

	31.12.2013	31.12.2014
Imposte sul reddito richieste a rimborso	26	27
Istanze di rimborso IVA IRAP	292	295
Altre istanze di rimborso	6	6
Totale	324	328
Anticipi a professionisti	1.406	1.405
Totale	1.406	1.405
TOTALE	1.730	1.733

Valori in migliaia di euro

Nota 14. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti ammontano complessivamente a 280,3 milioni di euro (271,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Si analizzano come segue:

	31.12.2013	31.12.2014
Commerciali verso fornitori	9.605	7.370
totale	9.605	7.370
Istituti di previdenza e assistenza sociale	306	328
Regione Campania per attività di conturizzazione	61.647	46.418
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	198.361	224.077
Altri	1.495	2.119
totale	261.809	272.942
TOTALE	271.414	280.312
di cui verso imprese controllate	44	72
di cui verso altre correlate	5.144	1.126

Valori in migliaia di euro

I debiti commerciali verso terzi, controllate e altre correlate ammontano a 7,4 milioni di euro (9,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il debito verso la Regione Campania per attività di conturizzazione, pari a 46,4 milioni di euro (61,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013) deriva dall'emissione delle fatture nei confronti degli utenti della Regione Campania (Acquedotto Campano ex Casmez); la loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul conto economico in quanto tale attività viene svolta in nome e per conto della Regione stessa. Il totale della suddetta voce trova riscontro con il totale dei crediti verso gli utenti della Regione Campania iscritti fra le attività correnti per 26,5 milioni di euro, con le disponibilità bancarie non ancora riversate all'Ente Regionale, al netto delle spese bancarie e altri oneri.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione dell'esercizio:

	Debito al 31.12.2013	Variazioni dell'esercizio					Debito al 31.12.2014
		Incrementi (Decrementi) da fatturato	Incrementi (Decrementi) da ri classifica	Totale riversato al 31.12.2014	Totale a 31.12.2014	Riclassifiche ai conti d'ordine	
Dall'anno 1992 al 2008	8.046	0	680	(7.525)	1.201	0	1.201
Anno 2009	1.818	0	747	(1.778)	787	(94)	693
Anno 2010	5.958	(5)	1.676	(6.277)	1.352	(123)	1.229
Anno 2011	7.550	(127)	215	(5.213)	2.425	96	2.521
Anno 2012	11.360	0	1.748	(8.327)	4.781	(846)	3.935
Anno 2013	26.915	(125)	10.638	(23.650)	13.778	(1.148)	12.630
Anno 2014	0	89.784	1.547	(549)	90.782	(66.573)	24.209
TOTALE	61.647	89.527	17.251	(53.319)	115.106	(68.688)	46.418

Valori in migliaia di euro

Così come già richiamato al paragrafo “aspetti di particolare significatività - rapporti con la Regione Campania” nell’ambito del capitolo dedicato ai criteri di valutazione, i crediti verso gli utenti della Regione Campania “non più garantiti” per attività di conturizzazione (e il corrispondente debito verso la Regione stessa) sono classificati ai conti d’ordine.

Il debito verso la Regione Campania per canone e compartecipazione, pari a 224,1 milioni di euro (198,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), deriva dalla compartecipazione dell’Ente Regionale sulle vendite di acqua a tutto il 31 dicembre 2014; l’importo è comprensivo di 40,6 milioni di euro relativi a lavori già eseguiti in nome e per conto della Regione Campania ma non ancora formalizzati. La voce, aumenta complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2013, di 25,7 milioni di euro per l’effetto dell’accantonamento dell’esercizio per 25,6 milioni di euro e della rivalutazione, per la quota residuale, calcolata sulle somme accantonate e non spesate dell’esercizio precedente sulla base dell’80% dell’attuale tasso BCE per la quota residuale. Si specifica che tale debito non ha natura commerciale in quanto è relativo agli investimenti futuri, da effettuarsi o in corso di esecuzione e/o ultimazione per conto della Regione Campania, finalizzati al miglioramento delle opere acquedottistiche regionali.

I debiti commerciali e altri debiti verso le imprese controllate e altre correlate sono commentati al paragrafo n. 31 dedicato ai “rapporti con parti correlate”.

Nota 15. Passività per imposte sul reddito correnti

Ammontano a 288 mila euro e si riferiscono ai debiti per IRES e IRAP iscritti al netto dei crediti della stessa natura.

	31.12.2013	31.12.2014
IRES	0	55
IRAP	0	233
TOTALE	0	288

Valori in migliaia di euro

Nota 16. Passività per altre imposte correnti

Ammontano complessivamente a 13,1 milioni di euro contro i 13,7 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2013.

	31.12.2013	31.12.2014
IVA differita	13.483	12.895
Ritenute IRPEF	220	189
TOTALE	13.703	13.084

Valori in migliaia di euro

Nota 17. Fondi per rischi e oneri

A seguire si riporta la movimentazione della voce negli ultimi due esercizi:

	31.12.2012	Variazioni dell'esercizio				31.12.2013
		Effetto attualizzazione	Accantonamenti	Altre variazioni	Utilizzi	
Fondi rischi contrattuali per:						
Attività di depurazione e fognatura	2.991	0	0	0	0	2.991
Corrispettivo di concessione	9.237	0	280	0	(4.068)	5.449
Altre attività	210	0	0	0	0	210
TOTALE	12.438	0	280	0	(4.068)	8.650

Valori in migliaia di euro

	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio				31.12.2014
		Effetto attualizzazione	Accantonamenti	Altre variazioni	Utilizzi	
Fondi rischi contrattuali per:						
Attività di depurazione e fognatura	2.991	0	0	0	0	2.991
Corrispettivo di concessione	5.449	0	66	0	0	5.515
Altre attività	210	0	843	0	0	1.053
TOTALE	8.650	0	909	0	0	9.559

Valori in migliaia di euro

Attività di depurazione e fognatura:

Alcune pronunce giudiziali hanno stabilito criteri e parametri di valutazione diversi da quelli precedentemente utilizzati per la quantificazione dei canoni di depurazione e fognatura in base ai quali la Società determinava i propri ricavi relativi a tale aspetto. Queste diversità di valutazioni potrebbero portare ad una riduzione di quanto dovuto dagli Enti. Al fine di contenere queste potenziali passività e in relazione ai casi in cui si sono già manifestati, la Società, prudenzialmente, ha stanziato uno specifico fondo rischi. Ad oggi tale fondo è pari a 3 milioni di euro.

Corrispettivo di concessione:

Nelle more della definizione con la Regione Campania della diversa metodologia di calcolo del corrispettivo di concessione, adottato a partire dall'esercizio 2007, la Società ha inteso accantonare, nel 2014, l'ulteriore importo di 66 mila euro. L'importo del fondo, complessivamente pari a 5,5 milioni di euro, è da ritenersi congruo in attesa della definizione di alcuni parametri di calcolo del corrispettivo di concessione.

Altre attività:

Tale fondo ammonta, a tutto il 31 dicembre 2014, a 1,1 milioni di euro, di cui:

611 mila euro (di cui 401 mila euro accantonati nel 2014) in considerazione della possibilità di addivenire ad un accordo con un utente relativamente alla diversa interpretazione dell'obbligo previsto in concessione per l'erogazione idrica gratuita prevista per l'utente stesso;

442 mila euro per l'eventuale esposizione della società per responsabilità solidale derivante dai mancati pagamenti di contributi previdenziali, assicurativi, TFR e quant'altro in relazione al personale utilizzato nell'appalto del servizio di gestione del telecontrollo affidato a terzi anche con riferimento alle sanzioni ed agli interessi moratori connessi al mancato pagamento di quanto sopra specificato.

Verifiche e definizioni fiscali:

Il 31.12.2014, ai sensi dell'Art. 43 del D.P.R. n. 600 del 29/09/1973, come modificato dal D.Lgs. Del 09/07/1997 n. 241, e dall'Art. 51 del D.P.R. n. 633 del 26/10/1972 modificato dal D.Lgs. 02/09/1997 n. 313, è decorso il termine di rettifica del periodo d'imposta anno 2009, salvo quanto disposto dall'Art. 37 commi da 24 a 26 del D.L. 223/2006.

Allo stato attuale non si prevedono passività fiscali potenziali in relazione agli esercizi ancora accertabili. Non vi sono, allo stato attuale, contenziosi tributari relativi ad avvisi di accertamento ricevuti durante l'esercizio in oggetto e situazioni di contenzioso fiscale in essere in materia sia di imposte dirette che indirette.

Nota 18. Fondi per benefici ai dipendenti

La movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2014
TFR	774	811
25 anno	57	36
TOTALE	831	847

Valori in migliaia di euro

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano i premi di anzianità "Jubilee Award" ovvero i premi in natura che verranno corrisposti ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di anzianità

aziendale.

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i risultati delle valutazioni attuariali ottenuti per la Società considerando le ipotesi secondo i dettami dello IAS19 *revised* che include, a partire dal 1° Gennaio 2013, l'evidenziazione delle principali fonti di Actuarial Gains or Losses, nonché ulteriori prospetti relativi ai pagamenti futuri stimati e ad analisi di sensitività.

T.F.R. - Riconciliazioni valutazioni IAS19 periodo dal 31/12/2013 al 31/12/2014

DBO 31.12.13	774
Service cost	0
Interest cost	26
Benefits paid	(65)
Transfers in (out)	0
Expected DBO	735
Actuarial (gains) or losses	76
<i>Actuarial (Gains) or losses 2014 for changes in financial assumption</i>	<i>125</i>
<i>Actuarial (Gains) or losses 2014 due to experience</i>	<i>(49)</i>
DBO 31.12.2014	811

Valori in migliaia di euro

DBO Defined Benefit Obligation: valore attuariale del Fondo TFR in base al principio contabile internazionale IAS 19. **SERVICE COST:** componente negativo di reddito che misura il valore attuale medio delle prestazioni di TFR maturate nell'esercizio dai dipendenti. **INTEREST COST:** componente negativo di reddito proporzionale al tasso di attualizzazione ed alla passività di apertura. **EXPECTED DBO:** passività teorica di chiusura ottenibile in via ricorrente dalla valutazione di apertura una volta noti Service Cost, Interest Cost e Prestazioni pagate nell'anno. **ACTUARIAL (GAINS) OR LOSSES:** scarto tra passività effettiva di fine esercizio e passività teorica ottenibile in via ricorrente dalla valutazione di apertura.

T.F.R. - Confronto passività IAS19 con valori civilistici del fondo al 31.12.2014

Defined Benefit Obligation	811
TFR civilistico	810
Surplus (Deficit)	(1)

Valori in migliaia di euro

T.F.R. - Stima dei pagamenti futuri - Payments Maturity Profile

Maturity within 1 year	36
Maturity 1 - 5 years	131
Maturity 5 - 10 years	180
Maturity 10 - 15 years	283
Maturity 15 - 20 years	249
Maturity above 20 years	95

Valori in migliaia di euro

T.F.R. - Sensitivity analysis al variare del tasso di attualizzazione

	Disc. Rate + 0,5%	Disc. Rate - 0,5%
Defined Benefit Obligation 31.12.2014	767	859

Valori in migliaia di euro

T.F.R. - Sensitivity analysis per effetto longevità

	+ 1 year life
Defined Benefit Obligation 31.12.2014	811

Valori in migliaia di euro

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturato. In particolare, i nuovi flussi TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (questi ultimi versati in un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

PREMI DI ANZIANITA' - Riconciliazioni valutazioni IAS19 periodo dal 31/12/2013 al 31/12 /2014

DBO 31.12.13	57
Service cost	2
Interest cost	1
Benefits paid	(3)
Expected DBO	57
Actuarial (gains) or losses	(21)
Actuarial (Gains) or losses 2014 for changes in financial assumption	(16)
Actuarial (Gains) or losses 2014 due to experience	(5)
DBO 31.12.2014	36

Valori in migliaia di euro

Per la descrizione delle voci del prospetto vedi nota a margine del medesimo prospetto riguardante il T.F.R.

PREMI DI ANZIANITA' - Sensitivity analysis al variare del tasso di attualizzazione

	Disc. Rate + 0,5%	Disc. Rate - 0,5%
Defined Benefit Obligation 31.12.2014	35	37

Valori in migliaia di euro

Nota 19. Altre passività non correnti

Ammontato a 400 mila euro e accolgono depositi cauzionali per forniture idriche. Il valore risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

Nota 20. Patrimonio netto

Ammonta a 10,1 milioni di euro contro i 9,3 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2013. Risulta così composto:

	31.12.2013	31.12.2014
Capitale sociale	4.950	4.950
Altre riserve	966	937
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti	136	165
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.247	4.014
TOTALE	9.299	10.066

Valori in migliaia di euro

Capitale sociale

	% di partecipazione	Capitale sociale
Veolia Water Technologies Italia S.p.A.	47,897%	2.371
Vianini Lavori S.p.A.	47,897%	2.371
Finalca S.p.A.	2,096%	104
G.D.M. S.p.A.	0,747%	37
Società Italiana per il gas p.A.	0,532%	26
GE Italia Holding	0,500%	25
ENI S.p.A.	0,154%	7
Impregilo International Infrastructures N.V.	0,100%	5
Saipem S.p.A.	0,077%	4
TOTALE	100,00%	4.950

Valori in migliaia di euro

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, al 31 dicembre 2013, risulta costituito da 4.950.000 azioni del valore nominale di 1 euro per azione.

Altre riserve

	31.12.2013	31.12.2014
Riserva legale	990	990
Riserva per utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(24)	(53)
TOTALE	966	937

Valori in migliaia di euro

La riserva legale, pari a 990 mila euro, comprende sia gli accantonamenti del 5% degli utili conseguiti a partire dall'esercizio 1998 (827 mila euro), sia la differenza di conversione del Capitale Sociale deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 6 novembre 2000 (163 mila euro). La riserva legale ha raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale previsto dall'Art. 2430 del codice civile. Non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

La riserva per utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti risulta movimentata, a tutto il 31 dicembre 2014, di 53 mila euro.

Utili relativi a esercizi precedenti

	31.12.2013	31.12.2014
Utili portati a nuovo	127	156
Riserva di prima applicazione IFRS	9	9
TOTALE	136	165

Valori in migliaia di euro

Gli Utili relativi a esercizi precedenti sono costituiti da quote deliberate dall'Assemblea degli Azionisti non distribuite o comunque non destinate a riserve obbligatorie; includono, inoltre, gli effetti sul patrimonio netto derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Gli utili portati a nuovo risentono della deliberazione di cui all'Assemblea degli Azionisti del 26 Giugno 2014.

Dividendi

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 26 Giugno 2014 delibera di:

Approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2013, che chiude con un utile netto di euro 3.246.668,69;

Distribuire un dividendo di euro 0,65 per 4.950.000,00 azioni pari a euro 3.217.500,00 così determinato: utile netto dell'esercizio euro 3.246.668,69 di cui utili portati a nuovo euro 29.168,69 dividendo da distribuire euro 3.217.500,00. Si fornisce il dettaglio dei dividendi deliberati negli esercizi chiusi al 2013 e 2014:

	Anno 2013		Anno 2014	
	Bilancio al 31.12.2012		Bilancio al 31.12.2013	
Dividendo deliberato:				
Euro per azione	0,45	0,24	-	0,65
Migliaia di euro	2.228	1.188	-	3.218

Utile dell'esercizio

L'Utile dell'esercizio ammonta a 4 milioni di euro, rispetto ai 3,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di Patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Quote disponibili
Capitale sociale	4.950	
Altre riserve		
Riserva legale (B)	990	990
Riserva per utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti (A B C)	(53)	(53)
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti		
Utili portati a nuovo (A B C)	156	156
Riserva di prima applicazione IFRS (B)	9	9
Utile (Perdita) dell'esercizio (A B C)	4.014	4.014
TOTALE DISPONIBILE	10.066	5.116
di cui riserve non distribuibili		999
di cui riserve distribuibili		4.117

Valori in migliaia di euro

A: disponibile per aumento di capitale – B: disponibile per copertura perdite – C: disponibile per distribuzione ai soci

Relativamente all'utile (perdita) dell'esercizio, si precisa che, come previsto dall'Art.2426 comma 1 n.8 bis del codice civile, l'importo pari a 223 mila euro, relativo agli utili su cambi, al netto della fiscalità differita, non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, saranno destinati ad una specifica riserva di patrimonio netto indisponibile fino al momento della loro realizzazione.

	Importo	Utile per azione
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti	156	
- quota disponibile per la distribuzione	156	0,03
Utile (perdita) dell'esercizio	4.014	
- quota disponibile per la distribuzione	3.791	0,77
- quota disponibile per la distribuzione ex art.2426 c.c.	223	0,04
		0,84

Indicazioni a norma dell'Art. 2426 del Codice Civile

Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve disponibili a norma dell'Art. 2426 comma 1 n. 5 del codice civile perché non vi sono costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati.

Nota 21. Garanzie, impegni e rischi

Si specifica, di seguito, il valore dei conti d'ordine al 31.12.2014 e il corrispondente valore al

31.12.2013:

	31.12.2013	31.12.2014
Impegni	1.823	1.324
Altri conti d'ordine	550.380	595.092

Valori in migliaia di euro

Gli impegni ammontano complessivamente a 1.3 milioni di euro (1,8 al 31 dicembre 2013). La voce accoglie l'importo per i canoni a finire su un contratto di locazione operativa avente ad oggetto un immobile di proprietà di terzi con scadenza nel 2018.

Gli altri conti d'ordine si riferiscono ai crediti verso gli utenti della Regione Campania per attività di conturizzazione, i cui incassi saranno trasferiti alla Regione Campania. Come già evidenziato al paragrafo "aspetti di particolare significatività - rapporti con la Regione Campania" nell'ambito dei criteri di valutazione, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute dell' 11 ottobre 2013 e 11 febbraio 2014 con la condivisione del Collegio Sindacale, la Società, in applicazione di quanto stabilito dall'Art. 9 del disciplinare di esazione (allegato alla concessione sottoscritta il 16 novembre 1998), ha provveduto ad esporre i crediti regionali ex Casmez - non più soggetti al meccanismo della garanzia e della conseguente anticipazione finanziaria alla Regione Campania - ed i relativi debiti, tra i conti d'ordine. Gli importi oggetto della citata classificazione ammontano, al 31 dicembre 2014, a 595,1 milioni di euro (550,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono alle seguenti fattispecie di clienti di cui all'art. 9 del disciplinare di esazione:

	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio			31.12.2014
		Decrementi per riclassifica	Decrementi per storni	Incrementi per riclassifica	
Utenti non convenzionati (art. 9 comma 3)	327.585	(12.349)	(6.725)	41.813	350.324
Utenti in dissesto (art. 9 comma 4)	5.367	0	0	0	5.367
Utenti con contenziosi con l'Ente Reg.(art. 9 c. 5)	73.768	0	0	3.233	77.001
Utenti morosi quinquennali (art. 9 comma 6)	15.487	(3.700)	0	3.236	15.023
Utenti con crediti dilazionati (art. 9 comma 6)	9.367	(1.202)	0	7.482	15.647
Utenti con diverse altre casistiche (art. 9)	118.806	0	0	12.924	131.730
TOTALE	550.380	(17.251)	(6.725)	68.688	595.092

Valori in migliaia di euro

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Acqua Campania S.p.A. gestisce principalmente i rischi di seguito descritti:

Rischio di mercato (derivante dalla variazione dei tassi di interesse)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello dei proventi e/o oneri finanziari netti. Un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse comporterebbe modesti e/o sostenibili effetti sul risultato ante imposte, sull'utile netto e sul patrimonio netto.

Rischio credito

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dalla Società sulla base di procedure formalizzate. Il monitoraggio, le risultanze dei recuperi ottenuti, le attività giudiziarie poste in essere e i pareri dei legali che si occupano di tali attività, non fanno emergere rischi significativi. Infatti la Società, a tutt'oggi, non ha avuto casi di mancato adempimento della controparte e i fondi svalutazione crediti e interessi di mora complessivamente accantonati sono congrui per fronteggiare il rischio di eventuali inesigibilità dei predetti crediti. A tale proposito si richiama quanto già evidenziato nell'apposito paragrafo dello stato patrimoniale.

	31.12.2013	31.12.2014
Analisi dei crediti commerciali:		
Non scaduti	97.095	98.669
Scaduti:		
- da zero a tre mesi	12.100	18.070
- da tre a sei mesi	7.311	9.242
- da sei mesi a 1 anno	16.346	17.876
- oltre l'anno	55.022	30.741
Totale	90.779	75.929
Fondo svalutazione crediti e interessi di mora	(1.400)	(2.608)
Totale crediti commerciali	186.474	171.990

Valori in migliaia di euro

Relativamente ai crediti commerciali non scaduti l'importo relativo al 31.12.2013, rispetto a quanto indicato nel bilancio 2013, risulta esposto al lordo del fondo svalutazione.

	31.12.2013	31.12.2014
Analisi degli altri crediti:		
Non scaduti	13.230	5.608
Scaduti:		
- da zero a tre mesi	2.176	7.123
- da tre a sei mesi	1.564	3.057
- da sei mesi a 1 anno	2.601	2.838
- oltre l'anno	9.682	8.680
Totale	16.023	21.698
Fondo svalutazione crediti e interessi di mora	0	0
Totale altri crediti	29.253	27.306

Valori in migliaia di euro

Rischio liquidità

Allo stato attuale la Società ritiene che le disponibilità finanziarie, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurerebbero l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e delle istituzioni creditizie.

Contenziosi

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio d'esercizio.

Rischio operation - rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete idrica

La gestione del sistema di distribuzione di Acqua Campania S.p.A., molto articolato e complesso, implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà della Società, quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo della Società. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Acqua Campania S.p.A. ha stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di tali rischi.

Rischio evoluzione normativa:

Acqua Campania S.p.A. svolge la propria attività in un settore che di recente è stato sottoposto a regolamentazione. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo Italiano, le decisioni dell'Autorità e più in generale la modifica del contesto normativo di riferimento possono avere un impatto significativo per tutte le società che operano nel settore, sulla loro operatività, sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario.

Considerando la specificità del business il contesto in cui Acqua Campania opera, particolare rilievo assume l'evoluzione del contesto regolatorio in materia di criteri per la determinazione delle tariffe di riferimento. L'Autorità ha definito tali criteri con la Delibera 643/2013/R/idr.

Non si possono escludere futuri cambiamenti nelle politiche normative che potrebbero avere ripercussioni imprevedute sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Acqua Campania.

Nota 22. Ricavi**Ricavi della gestione caratteristica**

I ricavi della gestione caratteristica, conseguiti territorialmente tutti in Italia, si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1,5 milioni di euro. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2013	2014	variazioni
Distribuzione acqua	48.524	57.625	9.101
Conguagli da tariffa regolata e recupero fondo nuovi investimenti (FoNI)	0	(1.778)	(1.778)
Lavori regionali	9.197	4.268	(4.929)
Proventi di concessione su lavori regionali	1.615	685	(930)
Lavori regionali variazione rimanenze	321	314	(7)
Altri ricavi della gestione caratteristica	494	500	6
TOTALE	60.151	61.614	1.463
di cui verso imprese controllate	1	8	7
di cui verso altre correlate	0	0	0

Valori in migliaia di euro

I ricavi per distribuzione acqua conseguiti nell'esercizio e attribuibili alla vendita di 255 milioni di metri cubi (234 milioni di metri cubi nell'esercizio precedente), ammontano a 57,6 milioni di euro, contro i 48,5 milioni di euro conseguiti nell'esercizio precedente. Relativamente alle tariffe applicate, si rimanda a quanto indicato negli appositi paragrafi nell'ambito della relazione sulla

gestione.

La voce conguagli da tariffa regolata e recupero fondo nuovi investimenti (FoNI), pari a 1,8 milioni di euro, accoglie due valori derivanti dall'applicazione del metodo tariffario: il conguaglio tariffario pari a 1,2 milioni di euro; il fondo nuovi investimenti (FoNI) pari a 602 mila euro. Entrambe le componenti sono iscritte nel rispetto dei principi previsti dalle delibere emanate dalla Autorità.

Al 31 dicembre 2014 i ricavi connessi alla distribuzione di acqua all'ingrosso sono stati determinati sulla base del metodo definito dalla Delibera n. 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI ("MTI"), in funzione del VRG ed iscrivendo tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite così dette passanti.

I ricavi derivanti dalla realizzazione dei lavori in nome e per conto della Regione Campania e relativi proventi di concessione, ammontano complessivamente a 5,3 milioni di euro; si decrementano complessivamente di 5,9 milioni di euro. Tali lavori sono regolati dall'Art. 10 della Convenzione stipulata con la Regione Campania. Quest' ultima prevede che il concessionario, Acqua Campania S.p.A., progetti e realizzi (direttamente o come stazione appaltante) una serie di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche regionali, a fronte degli accantonamenti provenienti dagli utili della gestione dell'Acquedotto Campania Occidentale.

Gli altri ricavi della gestione caratteristica conseguiti verso le imprese controllate e altre correlate sono commentati al paragrafo n. 31 dedicato ai "rapporti con parti correlate".

Altri ricavi e proventi

Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1,1 milioni di euro. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2013	2014	variazioni
Recupero tariffario su ricavi per vendita acqua - Art.7 conv.	1.299	0	(1.299)
Proventi derivanti dal recupero coattivo di crediti	127	97	(30)
Altri ricavi e proventi	227	505	278
TOTALE	1.653	602	(1.051)
di cui verso imprese controllate	0	0	0
di cui verso altre correlate	0	232	232

Valori in migliaia di euro

La voce recupero tariffario su ricavi per vendita acqua, rispetto all'esercizio precedente, non risulta

valorizzato in quanto tale valore è assorbito dalla variazione della tariffa riconducibile all'applicazione del meccanismo regolatorio.

Gli altri ricavi e proventi conseguiti, pari a 505 mila euro, si riferiscono a risarcimenti danni da enti assicurativi.

Gli altri ricavi e proventi conseguiti verso le imprese controllate e altre correlate sono commentati al paragrafo n. 31 dedicato ai “rapporti con parti correlate”.

Nota 23. Costi operativi

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 948 mila euro. Gli importi, comprensivi degli oneri accessori, sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a 712 mila euro, di cui 422 mila euro per acquisti e 290 mila euro per servizi. Di seguito sono analizzate le principali voci facenti parte dei “Costi operativi”.

	2013	2014	variazioni
Costi per materie prime	14.652	15.343	691
Costi per servizi	14.828	9.226	(5.602)
Costi per godimento beni di terzi	24.046	26.216	2.170
Altri oneri diversi di gestione	193	149	(44)
Accantonamenti a fondi rischi	280	2.117	1.837
TOTALE	53.999	53.051	(948)
di cui verso imprese controllate	44	299	255
di cui verso altre correlate	21.925	4.262	(17.663)

Valori in migliaia di euro

	2013	2014	variazioni
Forza motrice per sollevamento acqua	14.173	14.848	675
Reattivi chimici	200	220	20
Altri costi per acquisti	279	275	(4)
Costi per materie prime	14.652	15.343	691
di cui verso imprese controllate	0	0	0
di cui verso altre correlate	14.253	219	(14.034)
Emolumenti amministratori	372	375	3
Emolumenti sindaci	69	68	(1)
Vigilanza e guardiania	265	282	17
Analisi acqua	262	278	16
Vettoriamiento acqua	96	13	(83)
Servizi di pulizia	174	165	(9)
Assicurazioni	430	427	(3)
Lavori regionali	9.197	4.268	(4.929)
Oneri di concessione su lavori regionali	1.116	846	(270)
Legali e notarili	512	495	(17)
Manutenzioni, riparazioni e altri costi per servizi	2.335	2.009	(326)
Costi per servizi	14.828	9.226	(5.602)
di cui verso imprese controllate	44	299	255
di cui verso altre correlate	7.672	4.050	(3.622)
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	27.367	25.572	(1.795)
Utilizzo fondo rischi corrispettivo di concessione	(4.068)	0	4.068
Fitto locali	405	309	(96)
Canoni per concessioni pluriennali	215	221	6
Altri costi per godimento beni di terzi	127	114	(13)
Costi per godimento beni di terzi	24.046	26.216	2.170
di cui verso imprese controllate	0	0	0
di cui verso altre correlate	0	(7)	(7)
Oneri di concessione su lavori regionali	4	1	(3)
Altri oneri di gestione	189	148	(41)
Altri oneri diversi di gestione	193	149	(44)
di cui verso imprese controllate	0	0	0
di cui verso altre correlate	0	0	0

Accantonamenti:			
- per rischi e oneri	280	909	629
- per svalutazione crediti commerciali	0	711	711
- per svalutazione crediti - interessi di mora	0	497	497
Accantonamenti a fondi rischi	280	2.117	1.837
TOTALE	53.999	53.051	(948)
di cui verso imprese controllate	44	299	255
di cui verso altre correlate	21.925	4.262	(17.663)

Valori in migliaia di euro

Costi per materie prime:

I costi della forza motrice per sollevamento acqua si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 675 mila euro. Nel corso dell'esercizio 2014 il costo complessivo della forza motrice ha visto, rispetto all'anno precedente, un incremento di circa 800 k€, pari al 5,7%; il risultato è conseguente alla sovrapposizione di alcuni effetti salienti:

- Nel 2014, rispetto all'anno precedente, si è verificato un incremento della domanda idrica in seguito alla quale i volumi immessi nell'acquedotto sono cresciuti del 6,4%, pari a circa 16 milioni di m³;
- I consumi di energia elettrica sono cresciuti in maniera pressoché proporzionale all'incremento di fabbisogno di risorsa idrica, attestandosi a + 6,5%, pari a un aumento di circa 6 milioni di kWh rispetto al 2013; ciò dipende dal fatto che l'efficienza complessiva di esercizio degli impianti di emungimento e sollevamento è rimasta sostanzialmente immutata;
- Il costo medio dell'energia elettrica, sebbene di poco, è diminuito; nonostante il contratto di fornitura di energia elettrica sottoscritto per l'anno 2014 abbia offerto costi unitari medi sensibilmente inferiori a quelli dell'anno precedente, il vantaggio atteso è stato attenuato dall'incremento delle altre componenti della tariffa elettrica cosicché il costo medio del chilowattora nel 2014 è diminuito soltanto di 0,7% rispetto al 2013, passando da 0,144 €/kWh a 0,143 €/kWh.

Costi per servizi:

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci, complessivamente pari a 443 mila euro, sono calcolati in considerazione delle delibere delle Assemblee degli Azionisti e dei Consigli di Amministrazione; i costi comprendono i contributi a carico azienda per i compensi assimilati a redditi di lavoro dipendente.

I costi per servizi riconducibili ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania e

relativi oneri di concessione, complessivamente pari a 5,1 milioni di euro, si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 5,2 milioni di euro.

Restano sostanzialmente invariati, rispetto all'esercizio precedente, i costi di natura legale e notarili. Le variazioni riguardanti tutti gli altri costi per servizi sono da ricollegarsi all'andamento della normale gestione aziendale.

Costi per godimento beni di terzi:

La compartecipazione regionale sui ricavi vendita acqua, calcolata sulla base del disposto dell'Art. 7 della Convenzione, si incrementa, complessivamente e in considerazione dell'utilizzo del fondo rischi della stessa natura intervenuto nel 2013, di 2,3 milioni di euro.

Altri oneri diversi di gestione:

Ammontano complessivamente a 149 mila euro e registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 44 mila euro.

Accantonamenti a fondi rischi, svalutazione crediti e interessi di mora.

Gli accantonamenti, complessivamente pari a 2,1 milioni di euro, sono riferiti a potenziali oneri che potrebbero derivare da contenziosi legali e contrattuali. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto commentato al relativo paragrafo dello stato patrimoniale.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sostenuti verso le imprese controllate e altre correlate sono commentati al paragrafo n. 31 dedicato ai "rapporti con parti correlate".

Si riporta la tabella riepilogativa dei ricavi conseguiti e dei costi sostenuti nell'esercizio 2014 dei lavori effettuati in nome e per conto della Regione Campania:

	2013	2014	variazioni
Ricavi:			
Lavori regionali	9.197	4.268	(4.929)
Proventi di concessione su lavori regionali	1.615	685	(930)
Lavori regionali variazione rimanenze	321	314	(7)
Totale	11.133	5.267	(5.866)
Costi:			
Lavori regionali	9.197	4.268	(4.929)
Oneri di concessione su lavori regionali	1.120	847	(273)
Totale	10.317	5.115	(5.202)
MARGINE	816	152	(664)

Valori in migliaia di euro

Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

	2013	2014	variazioni
Salari e stipendi	3.033	3.139	106
Oneri sociali	969	1.009	40
Oneri per programmi a benefici definiti e altri oneri	278	256	(22)
Esodi agevolati	1	21	20
Costi per il personale in prestito ed in comando	119	106	(13)
Rimborso costi per il personale dato in prestito ed in comando	0	0	0
TOTALE	4.400	4.531	131
di cui verso imprese controllate	0	0	0
di cui verso altre correlate	119	105	(14)

Valori in migliaia di euro

La voce comprende le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale, gli oneri previdenziali e assistenziali a carico della Società, secondo i contratti di lavoro e le leggi vigenti.

L'incremento netto di 131 mila euro è da attribuirsi, sostanzialmente, all'effetto combinato degli oneri retributivi e contributivi da nuove assunzioni per 49 mila euro, esodi agevolati definiti nel periodo per 20 mila euro, decremento dei costi relativi al personale in comando per 13 mila euro e altri oneri riconducibili alle dinamiche contrattuali per 75 mila euro.

Il prospetto evidenzia il personale a ruolo e distaccato alla data del 31 dicembre 2014:

	Ruolo	Distaccati	Totale
dirigenti	3	1	4
quadri	4	0	4
impiegati	48	0	48
operai	13	0	13
TOTALE	68	1	69

I costi relativi al personale in prestito sostenuti verso le imprese controllate e altre correlate sono commentati al paragrafo n. 31 dedicato ai “rapporti con parti correlate”.

Ammortamenti e svalutazioni

	2013	2014	variazioni
Impianti, macchinari e attrezzature varie	298	339	41
Attività immateriali	116	161	45
TOTALE	414	500	86

Valori in migliaia di euro

Relativamente agli ammortamenti degli impianti, macchinari e attrezzature varie, la composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2013	2014	Variazioni
Impianti e macchinari:			
Condutture	6	6	0
Impianti	5	4	(1)
Totale	11	10	(1)
Attrezzature:			
Attrezzature varie e misuratori acqua	230	255	25
Mobili e arredi per ufficio	12	8	(4)
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	45	66	21
Totale	287	329	42
TOTALE	298	339	41

Valori in migliaia di euro

La vita utile stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Condutture e impianti generici	12/20 anni
Attrezzature varie e misuratori acqua	10 anni
Mobili e arredi per ufficio	8 anni
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	5 anni

Come precedentemente indicato al paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, le aliquote per il calcolo delle quote di ammortamento sono state determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo e sono ritenute rappresentative della vita economica – tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Relativamente agli ammortamenti delle attività immateriali la composizione della voce in oggetto è

la seguente:

	2013	2014	Variazioni
Software	34	41	7
Altre	82	120	38
TOTALE	116	161	45

Valori in migliaia di euro

La vita utile stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Software	3 anni
Altre	Residua durata contratto di concessione

Nota 24. Gestione finanziaria – Proventi (Oneri) finanziari

Proventi finanziari:

I proventi finanziari ammontano, complessivamente, a 2,5 milioni di euro contro i 2,3 milioni di euro conseguiti nell'esercizio precedente.

	2013	2014	variazioni
Interessi attivi da titoli	350	295	(55)
Differenze attive di cambio	0	308	308
Interessi attivi di mora e dilazione di pagamento	956	595	(361)
Interessi attivi su depositi bancari	977	1.336	359
Interessi su crediti tributari	2	3	1
Altri interessi attivi	5	4	(1)
TOTALE	2.290	2.541	251

Valori in migliaia di euro

Le differenze attive di cambio sono dovute all'acquisto di titoli in valuta estera (dollari) effettuato nel corso del 2014, il cui cambio rispetto all'euro, a fine 2014, presentava una differenza positiva.

Il decremento degli interessi attivi di mora e dilazione di pagamento, rispetto al precedente esercizio, è da attribuirsi ai minori contenziosi definiti nel corso del 2014.

L'incremento degli interessi attivi su depositi bancari, rispetto all'esercizio precedente, è da attribuirsi ad una maggiore giacenza media su c/c bancari.

Oneri finanziari:

	2013	2014	variazioni
Rivalutazione corrispettivo di concessione	362	144	(218)
Altri oneri finanziari	11	14	3
TOTALE	373	158	(215)

Valori in migliaia di euro

La rivalutazione sull'accantonamento a favore della Regione Campania, nella misura dell'80% del tasso BCE (Banca Centrale Europea), così come previsto dall'Art. 7 della Convenzione, si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 218 mila euro.

Nota 25. Gestione finanziaria – Proventi (Oneri) su partecipazioni

I proventi ammontano a 13 mila euro e si riferiscono a proventi su partecipazioni in imprese controllate. I proventi conseguiti sono commentati al paragrafo n. 31 dedicato ai “rapporti con parti correlate”.

Nota 26. Imposte sul reddito

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2013	2014	variazioni
Imposte correnti e precedenti			
IRES	263	2.193	1.930
IRAP	226	598	372
Totale	489	2.791	2.302
Imposte anticipate edifferite			
Imposte anticipate nette IRES e IRAP	1.184	(360)	(1.544)
Imposte differite nette IRES e IRAP	(11)	85	96
Totale	1.173	(275)	(1.448)
TOTALE	1.662	2.516	854

Valori in migliaia di euro

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 2,5 milioni di euro e si incrementano, complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 854 mila euro per l'effetto combinato della variazione delle imposte correnti e delle imposte anticipate e differite. Le imposte sul reddito riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di chiusura

dell'esercizio.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte (tax rate effettivo) è stato del 38,53% (33,86% nell'esercizio precedente). L'aliquota teorica globale determinata sulle rispettive basi imponibili per l'IRES e per l'IRAP e rapportata al risultato ante imposte, risulta pari al 33,07% (33,81% nell'esercizio precedente).

	2013	2014	Variazioni
Ricavi della gestione caratteristica	60.151	61.614	1.463
Altri ricavi e proventi	1.653	602	(1.051)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(53.999)	(53.051)	948
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(298)	(339)	(41)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(116)	(161)	(45)
Utile operativo rettificato	7.391	8.665	1.274
Costo lavoro	(4.400)	(4.531)	(131)
Utile operativo	2.991	4.134	1.143
Proventi finanziari netti	1.918	2.396	478
Utile prima delle imposte	4.909	6.530	1.621
Imposte correnti	(489)	(2.791)	(2.302)
Imposte anticipate e differite	(1.173)	275	1.448
Imposte sul reddito	(1.662)	(2.516)	(854)
Utile netto	3.247	4.014	767
TAX RATE EFFETTIVO	33,86%	38,53%	4,67%
ALIQUOTA IRES	27,50%	27,50%	0,00%
IRES TEORICA SU RISULTATO LORDO	1.350	1.796	446
ALIQUOTA IRAP	4,20%	4,20%	0,00%
IRAP SU DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATO	310	364	54
ALIQUOTA IRAP TEORICA SUL RISULTATO LORDO	6,31%	5,57%	-0,74%
ALIQUOTA TEORICA	33,81%	33,07%	-0,74%

Valori in migliaia di euro

Nota 27. Ammontare dei compensi agli amministratori e sindaci

Specifichiamo di seguito, ai sensi dell'Art. 2427 n. 16 del Codice Civile, gli emolumenti complessivi spettanti ad amministratori e sindaci (comprensivi di contributi e altri oneri di legge laddove previsti):

	2013	2014	variazioni
Amministratori:			
Presidente	135	135	0
Amministratore delegato	148	150	2
Consiglieri	80	81	1
Componenti organismo di vigilanza	9	9	0
Totale	372	375	3
Sindaci:			
Presidente	28	28	0
Sindaci effettivi	41	40	(1)
Sindaci supplenti	0	0	0
Totale	69	68	(1)
Totale	441	443	2

Valori in migliaia di euro

Nota 28. Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 149 - duodecies del Regolamento Emittenti Consob di seguito sono evidenziati i corrispettivi erogati alla Società di revisione e a entità ad essa collegate:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (*)
Revisione contabile del bilancio	Reconta Ernst & Young	Acqua Campania	13
Verifica della regolare tenuta della contabilità	Reconta Ernst & Young	Acqua Campania	3
Sottoscrizione dichiarazione annuale IVA	Reconta Ernst & Young	Acqua Campania	5
TOTALE	*****	*****	21

(*) Valori in migliaia di euro

Sono inoltre previsti compensi ad altro soggetto, pari a 2 mila euro, per la revisione delle attività legate alla formazione del personale finanziate da Fondimpresa.

Nota 29. Utile per azione semplice

L'utile per azione risulta di 0,77 euro rispetto allo 0,65 euro del precedente esercizio, ottenuto dal risultato netto d'esercizio pari a 4.014.002,00 euro detratto la destinazione a riserva non ancora distribuibile pari a euro 222.940,56, diviso per il numero delle azioni (4.950.000).

Nota 30. Informativa per settore di attività e per area geografica

In riferimento alle informazioni richieste dai principi IFRS si conferma che i ricavi e i costi operativi, gli investimenti, le attività e le passività riguardano il settore della distribuzione dell'acqua e sono realizzati interamente in Italia.

Nota 31. Rapporti con parti correlate

Acqua Campania S.p.A. è una società posseduta per il 47,897% da Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (già SIBA S.p.A. fino al 30 dicembre 2014), per il 47,897% da Vianini Lavori S.p.A. e per il 4,206% da altre società.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le “parti correlate” così come definite dal Principio contabile IAS24, si precisa che le stesse rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere con le società controllate e altre correlate, nonché l'incidenza delle operazioni sulla situazione patrimoniale ed economica.

2013	di cui verso imprese controllate	di cui verso altre correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	incidenza % sulle voci di bilancio
Crediti commerciali e altri crediti	3	0	3	215.727	0,00%
Partecipazioni	16	0	16	16	100,00%
Debiti commerciali e altri debiti	44	5.144	5.188	271.414	1,91%
Ricavi della gestione caratteristica	1	0	1	60.151	0,00%
Altri ricavi e proventi	0	0	0	1.653	0,00%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	44	21.925	21.969	53.999	40,68%
Costo lavoro	0	119	119	4.400	2,70%
Effetto valutazione con il metodo del PN	0	0	0	0	0,00%

Valori in migliaia di euro

2014	di cui verso imprese controllate	di cui verso altre correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	incidenza % sulle voci di bilancio
Crediti commerciali e altri crediti	6	0	6	199.296	0,00%
Partecipazioni	43	0	43	43	100,00%
Debiti commerciali e altri debiti	72	1.126	1.198	280.312	0,43%
Ricavi della gestione caratteristica	8	0	8	61.614	0,01%
Altri ricavi e proventi	0	232	232	602	38,54%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	299	4.262	4.561	53.051	8,60%
Costo lavoro	0	105	105	4.531	2,32%
Effetto valutazione con il metodo del PN	13	0	13	13	100,00%

Valori in migliaia di euro

Rapporti finanziari - anno 2014

Nel 2014, come nel precedente esercizio, non vi sono stati rapporti finanziari intrattenuti con società controllate e altre parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi verso le imprese controllate – anno 2014

I crediti commerciali, per 6 mila euro, sono riferiti prevalentemente a rapporti verso la LAC (Laboratorio Acqua Campania S.r.l.) e ACS (Acqua Campania Sistemi S.r.l.).

Le partecipazioni ammontano complessivamente a 43 mila euro di cui 28 mila euro verso la LAC e 15 mila euro verso la società ACS.

I debiti commerciali, per complessivi 72 mila euro, sono riferiti prevalentemente a rapporti verso la LAC.

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 8 mila euro, sono stati conseguiti verso la LAC.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si riferiscono a prestazioni di servizi verso la LAC per 264 mila euro e verso la società ACS per 35 mila euro.

I proventi finanziari da partecipazioni, pari a 13 mila euro, sono stati conseguiti verso la LAC.

Rapporti commerciali e diversi verso le altre correlate – anno 2014

I debiti commerciali e gli altri debiti ammontano a complessivi 1,1 milioni di euro e si riferiscono a rapporti intrattenuti con le società azioniste.

Gli altri ricavi e proventi sono conseguiti a seguito di risarcimenti danni da ente assicurativo correlato.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, complessivamente pari a 4,3 milioni di euro, si riferiscono a prestazioni di servizi, prevalentemente riconducibili ai lavori effettuati in nome e per conto della Regione Campania, per 4 milioni di euro e ad acquisizioni di materie prime per la quota residuale.

Nell'ambito del costo del lavoro i costi relativi a prestiti di personale ammontano a 105 mila euro.

Nota 32. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel 2014, così come nel precedente esercizio, non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Nota 33. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Non vi sono stati, nel corso del 2014, eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

In relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di:

- Approvare il bilancio al 31 Dicembre 2014, che chiude con un utile netto di euro 4.014.002,00, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- Deliberare la distribuzione a titolo di dividendo di euro 3.791.061,44 nella misura di euro 0,77 per azione, così determinato:
 - Utile netto dell'esercizio euro 4.014.002,00
 - Utile a riserva non distribuibile euro 222.940,56
 - Dividendo da distribuire euro 3.791.061,44
- Destinare l'importo di euro 222.940,56, relativo agli utili su cambi, al netto della fiscalità differita, non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, ad una specifica riserva di patrimonio netto indisponibile fino al momento della loro realizzazione (Art.2426 comma 1 n.8 *bis* c.c.);
- Distribuire gli utili relativi a esercizi precedenti portati a nuovo per euro 156.592,85, pari a 0,03 per azione;
- Deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data dell'Assemblea.

Napoli, 19 Giugno 2015

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2014 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ACQUA CAMPANIA S.P.A.

RESA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società Acqua Campania S.p.A.

Ispirandosi alle norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e comunque ai sensi delle norme vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2014.

Il Collegio dà preliminarmente atto che il Consiglio di Amministrazione era stato convocato per la redazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 per il giorno 30 marzo 2014 al fine di deliberare l'utilizzo del maggior termine per l'approvazione del bilancio a seguito di una dettagliata relazione del Presidente. Il Consiglio di Amministrazione, in seguito a diversi tentativi di disponibilità dei Consiglieri, si è poi tenuto in data 19 giugno 2015 ed ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2014 da sottoporre all'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale si è riunito in data odierna, rinunciando a parte dei giorni ad esso spettanti, avendo già potuto precedentemente acquisire informazioni e documentazione in merito al detto bilancio, ha redatto la presente relazione, in vista della convocanda Assemblea degli azionisti, prevista per il giorno 7 luglio 2015 in prima convocazione e per il giorno 14 luglio 2015, in seconda convocazione.

Il bilancio di esercizio 2014 della Acqua Campania S.p.A. è stato redatto applicando gli *International Financial Reporting Standards - IFRS* (International Financial Reporting Standards, principi contabili internazionali) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) recepiti dall'Unione Europea e riporta un utile di 4.014.002,00 euro.

In particolare riferiamo quanto segue:

- a) Abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dello statuto.
- b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità almeno trimestrale, le dovute informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale e che non fossero manifestamente

imprudenti o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

- c) Non abbiamo rilevato né abbiamo avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione né dalla Società di revisione dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.
- d) Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni di natura ordinaria, di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale poste in essere con le controllanti e con le altre parti correlate, così come individuate dai principi contabili internazionali, operazioni che risultano essere svolte nell'interesse della Società. Inoltre, i documenti sopra menzionati relazionano sia sulle principali operazioni poste in essere sia sui criteri di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti.
- e) In ottemperanza alle disposizioni *sui rapporti con parti correlate* segnaliamo che gli amministratori hanno dichiarato di non aver posto in essere, né direttamente né per interposta persona o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con Acqua Campania S.p.A.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni e le prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni effettuate si riferiscono alla gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse della società.

Nell'esercizio in esame non vi sono stati rapporti finanziari intrattenuti con parti correlate.

- f) Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali norme. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2014, senza evidenziare fatti o situazioni che debbano essere esposti nella presente relazione. L'Organismo di Vigilanza ha emesso la relazione sull'attività svolta nel secondo semestre 2014 in data 23 marzo 2015. L'ultimo aggiornamento del modello organizzativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2013. Il modello è in fase di revisione per le nuove fattispecie di reato introdotte dal legislatore. A tal proposito è stato conferito incarico alla Società Ernest & Young per un supporto tecnico e metodologico.

Il Collegio, sulla base delle verifiche effettuate e dei contatti avuti con l'Organismo di Vigilanza riferisce quanto segue:

- l'Organismo di Vigilanza della Società ha svolto una sistematica attività di diffusione del modello e del codice etico nonché di formazione, rivolta al Presidente ed Amministratore Delegato, ai suoi primi riporti, ai dirigenti, ai quadri ed ai KeyOfficers;
 - L'OdV della Società opera secondo quanto previsto al Capitolo 3 del Modello 231 ("Compiti dell'Organismo di Vigilanza"). Pertanto le attività dell'OdV hanno riguardato e riguardano: (i) la promozione e il monitoraggio della comunicazione, formazione e informazione; (ii) il monitoraggio delle attività definite dalla Società per il superamento di "gap" individuati; (iii) la vigilanza sull'effettività del Modello in azienda; (iv) la valutazione di segnalazioni ricevute da soggetti diversi; (v) l'evoluzione della normativa e le esigenze di aggiornamento del Modello 231. Sono stati regolarmente predisposti i Programmi annuali della Vigilanza e semestralmente sono state rendicontate le attività svolte.
- g)** Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
- h)** Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati.
- i)** La Società incaricata della revisione legale, da informazioni assunte per le vie brevi, rilascerà in data odierna la propria relazione dalla quale risulterà che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio, con un richiamo d'informativa sulla determinazione dei ricavi attraverso la metodologia tariffaria emessa dall'autorità, su cui il Collegio concorda.
- j)** Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- k)** Abbiamo preso atto, nell'ambito delle nostre competenze, della struttura organizzativa della Società, ricavandone un giudizio di complessiva adeguatezza.
- l)** Abbiamo preso atto del sistema di controllo interno e delle azioni intraprese per apportare miglioramenti alle procedure operative, anche assumendo informazioni dalla Società di revisione.
- m)** Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili di funzione, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

- n) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti l'impostazione e la formazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione.
- o) Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza effettuando cinque riunioni, partecipando alle sette riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle quattro Assemblee.
- p) Il Collegio dà atto che è stata formulata dal Consiglio una proposta di distribuzione di dividendi pari all'utile d'esercizio, distribuibile. Il Collegio ritiene adeguata tale distribuzione anche in funzione della liquidità di cui la società dispone e dei propri impegni finanziari.
- q) Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione legale, si rileva che alla stessa non sono stati conferiti ulteriori incarichi fatta salva la certificazione della dichiarazione IVA che ha comportato un addebito di euro 5.000,00.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio al 31 dicembre 2014, che della proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio infine ricorda agli azionisti che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 viene a scadere il suo mandato, nel ringraziare per la fiducia accordata invita l'Assemblea a voler deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale.

Roma, 22 Giugno 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Antonio Mastrangelo (Presidente)

Dott. Carlo Ciardiello (Sindaco effettivo)

Dott. Sergio Santopietro (Sindaco effettivo)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via dei Mille, 40
80121 Napoli
Tel: +39 081 2489111
Fax: +39 081 2489550
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Acqua Campania S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Acqua Campania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Acqua Campania S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 maggio 2014, e riemessa in data 10 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acqua Campania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Acqua Campania S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori tra i quali le deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ("AEEGSI"), che ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici. Gli amministratori illustrano nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa i principali aspetti introdotti dalle delibere assunte dall'Autorità e le modalità con cui la

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000504
P.IVA 09891281005
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulle G. U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1908
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10651 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Società ha determinato i ricavi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Acqua Campania S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqua Campania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014.

Napoli, 22 giugno 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Franco Raddi', is written over the printed name.

Franco Raddi
(Socio)

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Presieduta dall'ing. Stefano Albani, presenti n. 4 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 4.882.517,00 azioni, pari al 98,637 % del Capitale sociale (con pari numero di voti), l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di:

- Approvare il bilancio al 31 Dicembre 2014, che chiude con un utile netto di euro 4.014.002,00, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- Distribuire un dividendo di euro 0,77 per 4.950.000,00 azioni pari a euro 3.791.061,44 così determinato:

- Utile netto dell'esercizio	euro 4.014.002,00
- Utile a riserva non distribuibile	<u>euro 222.940,56</u>
- Dividendo da distribuire	euro 3.791.061,44
- Destinare l'importo di euro 222.940,56, relativo agli utili su cambi, al netto della fiscalità differita, non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, ad una specifica riserva di patrimonio netto indisponibile fino al momento della loro realizzazione (Art.2426 comma 1 n.8 *bis* c.c.);
- Distribuire gli utili relativi a esercizi precedenti portati a nuovo per euro 156.592,85, pari a 0,03 per azione;
- Mettere in pagamento i dividendi a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data dell'Assemblea.

Napoli, 14 Luglio 2015